

ZABBAN - NOTARI - RAMPOLLA
& *Associati*

20123 - MILANO - VIA METASTASIO, 5
TEL. 02.43.337.1 - FAX 02.43.337.337

ATTO

17 novembre 2015
REP. N. 68.207/12.225

NOTAIO FILIPPO ZABBAN

N. 68207 di Repertorio

N. 12225 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

17 novembre 2015

Il giorno diciassette novembre duemilaquindici.

In Milano, Via Metastasio n. 5.

Io sottoscritto, FILIPPO ZABBAN, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio notarile di Milano, procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale dell'assemblea della società

"RENO DE MEDICI S.p.A."

con sede in Milano, Viale Isonzo n. 25, capitale sociale Euro 185.122.487,06, sottoscritto e versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al numero di iscrizione e codice fiscale 00883670150, Repertorio Economico Amministrativo n. 153186, quotata presso il Mercato Telematico Azionario, gestito da Borsa Italiana S.p.A.

tenutasi, alla mia costante presenza.

Si premette:

- che in Milano, piazza Fontana n. 3, presso Starhotels Rosa Grand Hotel, in data 2 novembre 2015 si è svolta l'Assemblea delle predetta Società, ivi convocata in seconda convocazione per le ore 10:0;
- che di tale riunione, l'amministratore delegato della Società, dottor Ignazio Capuano, ha assunto e mantenuto la presidenza fino al suo termine;
- che della verbalizzazione sono stato incaricato io notaio, come risulta anche dal resoconto che segue.

Tutto ciò premesso, si fa constare come segue (ai sensi dell'art. 2375 c.c. ed in conformità a quanto previsto dalle altre disposizioni applicabili, anche a ragione della condizione della Società, quotata presso la Borsa Valori di Milano) lo svolgimento della Assemblea del giorno 2 novembre 2015 della predetta società.

..*.*.*

"In Milano, piazza Fontana n. 3, presso Starhotels Rosa Grand Hotel, alle ore 10 e 30 del giorno 2 novembre 2015 si è riunita l'assemblea della "RENO DE MEDICI S.p.A.".

Alle ore 10 e 30 e l'Ing. Ignazio Capuano, Amministratore Delegato, anche a nome dei colleghi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della direzione e del Personale della società porge a tutti gli intervenuti un cordiale benvenuto.

Richiamato l'articolo 11 dello statuto sociale, stante l'assenza del presidente del consiglio di amministrazione Robert Hall, l'Amministratore Delegato chiede di presiedere l'Assemblea e se vi siano opposizioni a riguardo.

Nessuno si oppone e l'Ing. Ignazio Capuano assume dunque la Presidenza dell'Assemblea e propone all'Assemblea di chiamare il notaio Filippo Zabban di Milano a redigere il verbale della stessa, chiedendo se ci siano dissensi riguardo a questa designazione.

Nessuno si oppone.

Dichiara quindi che il notaio Filippo Zabban è stato nominato segretario dell'assemblea.

Dichiara che sono presenti, oltre ad egli stesso, i seguenti membri del consiglio di amministrazione: l'avv. Enrico Giliberti e la dott.ssa Laura Guazzoni, mentre hanno giustificato la propria assenza il Presidente Robert Hall e il consigliere Laurent Lemaire.

Constata che per il Collegio Sindacale sono presenti il dottor Giancarlo Russo Corvace, Presidente del Collegio Sindacale, la dottoressa Tiziana Masolini, mentre è in apertura assente il dottor Gian Maria Conti.

Il Presidente dà quindi atto che l'Assemblea si svolge nel rispetto della vigente normativa in materia e dello statuto sociale.

Dà altresì atto che l'odierna assemblea sia ordinaria che straordinaria degli azionisti è stata regolarmente convocata, a norma di legge e di statuto, per il 30 ottobre 2015, in prima convocazione presso la sede legale della società, in Milano viale Isonzo n. 25 alle ore 10:30 ed in seconda convocazione, per oggi, 2 novembre 2015 presso Starhotels Rosa Grand Hotel, piazza Fontana n. 3, in Milano, ore 10:30, come da estratto di avviso di convocazione pubblicato sul quotidiano 'Milano & Finanza' in data 29 settembre 2015, ed avviso integrale pubblicato sul sito internet della società nella medesima data con il seguente:

Ordine del giorno

1. *Situazione patrimoniale infrannuale al 30 giugno 2015. Delibere inerenti e conseguenti.*
2. *Riduzione volontaria del capitale sociale a copertura delle perdite risultanti dalla situazione patrimoniale infrannuale al 30 giugno 2015. Delibere inerenti e conseguenti.*
3. *Riduzione del capitale sociale mediante imputazione a "riserva disponibile" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2445 c.c., per l'importo di euro 10.399.255,80. Delibere inerenti e conseguenti.*

4. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente dà atto che il testo integrale dell'avviso di convocazione è stato altresì diffuso al mercato attraverso il sistema SDIR NIS a cui la società ha aderito. Dà altresì atto che a seguito della conversione di azioni di risparmio e conseguente modifica della composizione del capitale sociale, con avviso del 7 ottobre 2015 pubblicato su "Milano & Finanza" è stato messo a disposizione del pubblico l'avviso di convocazione modificato. Quindi, con avviso pubblicato in data 29 ottobre 2015 sul quotidiano "Milano & Finanza" ai sensi dell'art. 84 Regolamento Emittenti, la Società ha dato notizia del rinvio in seconda convocazione della presente Assemblea degli azionisti. Tale avviso è stato altresì pubblicato sul sito internet della società e diffuso al mercato attraverso il citato sistema SDIR NIS.

Dà altresì atto che la seduta convocata per il 30 ottobre 2015 ore 10:30 è andata deserta, come risulta dal relativo verbale predisposto dalla Società e che non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del TUF.

Il Presidente, quindi, passa la parola al notaio Zabban il quale dichiara che sono intervenute n. 261.683.505 azioni ordinarie pari al 69,315% delle n. 377.527.066 azioni aventi diritto di voto.

Il Presidente quindi dichiara che l'assemblea regolarmente convocata, è validamente costituita sia in sede straordinaria che in sede ordinaria, sempre in seconda convocazione a termini di legge e di statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente precisa che nel corso dell'Assemblea, prima di ciascuna votazione, comunicherà i dati aggiornati sulle presenze.

Informa che le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente Assemblea dei soggetti legittimati, sono state effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia nonché nel rispetto di quanto previsto dallo statuto sociale.

Comunica che, ai sensi degli articoli 8 e 9 dello statuto sociale e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti ad intervenire all'assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.

Dichiara che in relazione all'odierna Assemblea non risulta promossa sollecitazione di deleghe ai sensi degli artt. 136 e seguenti TUF.

Il Presidente quindi informa che:

- ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori;
- lo svolgimento dell'Assemblea viene audio-registrato al solo fine di facilitare la redazione del relativo verbale e la registrazione verrà conservata per il tempo strettamente necessario alla redazione del verbale e sarà quindi cancellata;
- ai sensi dell'art. 120 del testo unico della finanza, i soci i quali, possedendo direttamente o indirettamente oltre il 5% del capitale della società, non abbiano provveduto a darne segnalazione alla Società e alla Consob non possono esercitare il diritto di voto inerente le azioni per le quali sia stata omessa la comunicazione;
- il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi informativi di cui all'art. 122, comma primo del testo unico della finanza, non può essere esercitato come previsto dal comma quarto del medesimo articolo 122.

Dichiara, inoltre, che:

- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di euro 185.122.487,06, suddiviso in n. 377.800.994 (trecentosettantasettemilioniottocentomilanovecentonovantaquattro) azioni di cui n. 377.527.066 azioni ordinarie e n. 273.928 azioni di risparmio convertibili, prive di valore nominale. Tale ripartizione tra azioni ordinarie ed azioni di risparmio consegue alla conversione in azioni ordinarie di n. 14.696 azioni di risparmio avvenuta nel corso mese di mese di settembre 2015 ai sensi dell'art. 5 dello statuto sociale;
- le azioni ordinarie della società sono ammesse alle negoziazioni presso il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. segmento Star;
- ad oggi i soggetti che partecipano direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5% del capitale sociale sottoscritto di RENO DE MEDICI S.p.A., rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza, sono i seguenti:

AZIONISTI	n° azioni ordinarie	% sul capitale votante
CASCADES S.A.S.	217.474.385	57,61

<i>in proprietà direttamente</i>		
CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC <i>in proprietà direttamente</i>	34.450.000	9,12
FALLIMENTO EXEUFIS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE <i>in proprietà direttamente</i>	20.799.057	5,51

Il Presidente dichiara che la Società non detiene in portafoglio azioni proprie e di non essere a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali ex art. 122 d.lgs. N. 58/98 aventi per oggetto azioni della società.

Dà atto quindi che è nel frattempo intervenuto anche il sindaco effettivo Gian Maria Conti.

Comunica che la società non è soggetta ad altrui attività' di direzione e coordinamento

Invita gli intervenuti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto anche ai sensi dell'art. 122 TUF. Nessuno interviene.

Dà atto che, riguardo agli argomenti all'ordine del giorno, sono stati regolarmente espletati gli adempimenti previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari. In particolare:

- la Relazione Finanziaria al 30 giugno 2015; la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla Situazione patrimoniale infrannuale al 30 giugno 2015 e sulla riduzione volontaria del capitale sociale a copertura delle perdite redatta ai sensi dell'art. 125-ter del T.U.F. e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti; la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 3 dell'ordine del giorno dell'odierna assemblea (riduzione del capitale sociale mediante imputazione a "riserva disponibile" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2445 c.c., per l'importo di euro 10.399.255,80) redatta ai sensi dell'art. 125-ter del T.U.F. e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti ed infine la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla Proposta di Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie redatta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Emittenti e dell'art. 125-ter del Testo Unico della Finanza, sono state depositate in data 29 settembre 2015 presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet www.renodemedici.it, trasmessi a borsa italiana e diffusa al mercato attraverso il sistema SDIR NIS;

- dell'avvenuto deposito di tutta la predetta documentazione è stata data adeguata informativa al pubblico mediante comunicato stampa del 29 settembre 2015 ed avviso pubblicato in data 29 settembre 2015 sul quotidiano "Milano & Finanza" nonché sul sito internet della società e diffuso attraverso il sistema SDIR NIS;

- a seguito dell'avvenuta modifica della composizione del capitale sociale per avvenuta conversione delle azioni di risparmio, il 7 ottobre 2015 tutti i predetti documenti sono stati aggiornati e depositati presso la sede sociale, pubblicati sul sito internet www.renodemedici.it, trasmessi a borsa italiana e diffusi al mercato attraverso il sistema SDIR NIS;

- sempre dal 7 ottobre 2015 sono state messe a disposizione del pubblico, con le stesse modalità, le osservazioni del Collegio Sindacale riferite alle materie di cui ai primi due punti all'ordine del giorno;

- dell'avvenuto deposito di tutta la predetta documentazione è stata data adeguata informativa al pubblico mediante comunicato stampa del 7 ottobre 2015 ed avviso pubblicato in data 7 ottobre 2015 sul quotidiano Milano & Finanza nonché sul sito internet della società e diffuso attraverso il sistema SDIR NIS.

Il Presidente informa, infine, che saranno verbalizzati e/o allegati al verbale dell'assemblea come parte integrante e sostanziale dello stesso e saranno a disposizione degli azionisti:

- l'elenco nominativo dei soci che partecipano all'assemblea, in proprio e per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione delle rispettive azioni;

- l'elenco nominativo degli azionisti che hanno espresso voto favorevole, contrario, o si sono astenuti o allontanati prima di ogni votazione e il relativo numero di azioni rappresentate in proprio e/o per delega.

Comunica che la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali repliche saranno contenute nel verbale della presente assemblea.

Il Presidente comunica che, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, sono stati ammessi all'assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della Società e rappresentanti della Società di revisione, che lo assisteranno nel corso della riunione assembleare.

Informa, inoltre, che, è consentito di assistere all'assemblea, con il consenso del Presidente, senza tuttavia poter prendere la parola, ove intervenuti, a giornalisti accreditati, esperti e analisti finanziari. Comunica le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni. All'atto della registrazione per l'ingresso in Assemblea, ogni avente diritto o delegato ha ricevuto una scheda di partecipazione, ovvero più schede se rappresenta per delega altri soggetti e ha manifestato, per i deleganti, l'eventuale intenzione di esprimere "voto divergente".

Prega gli intervenuti in proprio o per delega di non assentarsi nel limite del possibile. Se dovessero comunque abbandonare l'Assemblea prima delle votazioni o del termine dei lavori sono pregati di riconsegnare la scheda di partecipazione al personale incaricato.

Precisa che l'eventuale rientro in sala comporterà la restituzione della scheda e la correlata rilevazione della presenza.

Segnala che nel caso di rilascio di più schede ad un unico delegato, la procedura considererà automaticamente uscito ed escluso dalla votazione il possessore di eventuali schede non consegnate al personale addetto ove il delegato si sia allontanato consegnando solo una o alcune schede.

Prima di ogni votazione si darà atto degli aventi diritto presenti, accertando le generalità di coloro che abbiano a dichiarare di non voler partecipare alle votazioni.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, ricorda ai presenti che i legittimati all'esercizio del diritto di voto possono chiedere la parola su ciascun argomento all'ordine del giorno ma che l'intervento dovrà contenersi nel limite di qualche minuto e così pure l'eventuale replica.

Al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento trattato saranno fornite le risposte alle domande, previa eventuale sospensione dei lavori assembleari per un periodo di tempo limitato.

Informa che potrà rispondere direttamente alle domande ovvero invitare a farlo gli altri amministratori e i sindaci.

Comunica che nessun avente diritto si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'assemblea ex art. 127 ter del TUF.

Ricorda che, ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, la società ha designato "Studio Segre S.r.l." quale soggetto al quale gli aventi diritto potessero conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

A tal proposito, chiede ad un rappresentante di Studio Segre S.r.l., quale rappresentante designato ex art. 135-undecies TUF se ha ricevuto deleghe.

La società Studio Segre S.r.l., a mezzo di suo rappresentante, risponde di averne ricevuta una.

Il Presidente provvede infine a comunicare le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni, ovvero:

- le votazioni avverranno per alzata di mano, con obbligo per coloro che esprimono voto contrario o astenuto di comunicare il nominativo ed il numero di azioni portate in proprio e/o per delega;
- la votazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno avverrà a chiusura della discussione sull'argomento stesso.

..*.*.*

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno; chiede e ottiene la parola l'azionista Davide Reale, il quale propone una modifica procedurale; ferme le votazioni separate, chiede che si proceda alla trattazione congiunta dei primi tre punti all'ordine del giorno in quanto inerenti a un'operazione unitaria, e ciò al fine di semplificare gli interventi degli azionisti.

Il Presidente chiede quindi all'Assemblea se vi siano opposizioni sul punto chiarendo che le votazioni sui diversi punti all'ordine del giorno avverranno comunque in via separata.

Nessuno chiedendo la parola il presidente ricorda quali sono i punti all'ordine del giorno e riconosce una correlazione in particolare tra il primo e il secondo punto.

A tal riguardo prende la parola il notaio Zabban il quale precisa che la proposta del Presidente è quella di procedere ad una trattazione congiunta dei primi due punti all'ordine del giorno riservandosi, invece, di procedere con trattazione separata rispetto a quanto posto al terzo e al quarto punto all'ordine del giorno. Chiede quindi se qualcuno si oppone a tale proposta. Nessuno opponendosi il notaio Zabban conferma che si provvederà come da ultimo prospettato.

Prenda la parola Sara Rizzon, rappresentante dell'azionista Cascades S.a.s., e propone di omettere la lettura della relazione finanziaria al 30 giugno 2015 e le osservazioni del Collegio Sindacale, al fine di lasciare più spazio al dibattito e in considerazione del fatto che i documenti sono già stati messi a disposizione degli azionisti.

Non essendoci dissensi a procedere in tal senso riprende la parola il Presidente il quale dichiara di voler effettuare una breve digressione

sulla storia sociale. In particolare, il Presidente ricorda che nel dicembre 2002, in sede di approvazione del bilancio, la società mostrava una posizione finanziaria negativa per euro 293.282.000 (duecentonovantatremilioniduecentottantaduemila) e una perdita per quarantanove milioni di euro; dopo aver comunicato altri dati relativi a quel periodo, dà atto che la società era sostanzialmente a rischio di sopravvivenza. Nel giugno 2003 alcuni investitori, credendo nel futuro della società, hanno proposto un aumento di capitale di euro settantadue milioni. Tale aumento ha consentito alla società di iniziare una nuova vita e, a tal proposito, il Presidente ringrazia sentitamente l'ingegner Garofano che ha contribuito al salvataggio della società e condotto la stessa durante tutto il periodo di ristrutturazione e risanamento, sino a poco tempo fa. Verso la fine dell'anno 2003, a seguito di tale operazione, la società mostrava una posizione finanziaria negativa di euro 238.000.000 (duecentotrentotto milioni), perdite di periodo per euro 101.000.000 (centounomilioni) e un EBITDA di euro 185.000 (centottantacinquemila). Ad oggi la società, come risulta dalla relazione, ha un EBITDA nel semestre di euro 11.793.000 (undicimilionisettecementonovantatremila) e un utile netto di euro 2.240.000 (duemilioniduecentoquarantamila) e una posizione finanziaria negativa di euro 60.706.000 (sessantamilionisettecementoseimila). Il Presidente ricorda che in questi anni si è anche proceduto con la chiusura di alcuni stabilimenti non più competitivi sul mercato, e che sono stati quindi fatti grandi sacrifici da tutti i soggetti coinvolti. Sottolinea che il motivo per cui si avverte l'esigenza di procedere in una nuova direzione è che è finita l'epoca in cui l'unico obiettivo era solo quello di sopravvivere e pagare i debiti. Inizia una nuova era, che deve essere creata a partire da una situazione patrimoniale diversa, e da una ristrutturazione dell'*equity* della Società e del suo patrimonio netto. Ricorda che a livello di struttura organizzativa fanno parte della S.p.a. capogruppo solo due stabilimenti; gli altri invece fanno parte del gruppo e quelli che in particolare contribuiscono in termini di risultati sono due stabilimenti non della capogruppo, quello in Germania - che ha sempre dato dividendi - e quello di Ovaro, quest'ultimo scorporato nel corso del 2012; ricorda che questo fin ad oggi non ha dato dividendi, nonostante la presenza di rilevanti utili, e che quindi a breve potrebbe iniziare a distribuirli. Quanto alla situazione della società sul mercato, il presidente ricorda che la società stessa è tra i precursori di un ciclo iniziato bene nel 2013,

proseguito bene nel 2014 mentre è stata rilevata una normale riduzione dell'attività nei mesi successivi a giugno 2015 dovuto anche alla stagionalità del ciclo stesso. Infine - nell'ottica della ripresa - ricorda che l'investimento effettuato presso lo stabilimento di Santa Giustina inizia a dare i suoi frutti. Fa notare che tre degli impianti del gruppo sono tra i migliori sei d'Europa. Invita i presenti ad effettuare delle domande a riguardo e quindi passa ad analizzare la situazione patrimoniale più recente della società. Segnala che al 31 dicembre 2014 il capitale della società era pari ad euro 185.122.000, con perdite portate a nuovo per euro 41.980.000 e un utile di periodo di euro 3.425.000; dopo aver comunicato altri dati riferibili a quel momento, dichiara l'utile era stato, quindi, imputato in sede di approvazione del bilancio in parte a riserva legale e in parte a copertura perdite. La situazione semestrale al 30 giugno 2015 evidenzia perdite per circa euro 38.726.000,00 e un utile di periodo di circa euro 2.239.000 oltre le riserve. Il Presidente propone quindi di coprire le perdite al 30 giugno 2015, dettagliandone le modalità. Il Presidente invita quindi il notaio Zabban a dare lettura del testo di deliberazione proposta sul primo punto all'ordine del giorno; il notaio legge quanto segue:

"L'Assemblea Ordinaria degli azionisti della società RENO DE MEDICI S.p.A.:

- *vista la situazione patrimoniale infra-annuale al 30 giugno 2015;*
- *vista la relazione degli amministratori;*
- *tenuto conto delle osservazioni del collegio sindacale;*

DELIBERA

- *(i) di approvare la situazione patrimoniale infra-annuale al 30 giugno 2015 dalla quale emerge un utile di periodo di euro 2.239.196,98, a fronte di perdite portate a nuovo di complessivi euro 38.726.258,48."*

Il notaio Zabban fornisce quindi alcune precisazioni in ordine al set documentale predisposto dagli amministratori e presentato agli azionisti, chiarendo che nel caso specifico non è necessaria la redazione della Relazione della società di revisione.

Riprende la parola il Presidente che invita i signori azionisti che intendano intervenire a comunicare tale intenzione, specificando che secondo quanto proposto gli interventi dovranno riguardare tanto il primo che il secondo punto all'ordine del giorno e pregando, altresì, di contenere tali interventi entro alcuni minuti.

Interviene l'azionista Davide Reale, il quale manifesta qualche perplessità circa la necessarietà dell'operazione su cui l'Assemblea è chiamata a deliberare in data odierna. In particolare evidenzia qualche incongruenza nella relazione illustrativa. Fa notare che, se è vero che si è proceduto ad una riorganizzazione e ad una ristrutturazione del gruppo, di fatto questo processo si è risolto in un ridimensionamento del gruppo stesso che ha comportato la chiusura di alcuni stabilimenti, come ricordato anche dallo stesso Presidente. Nello specifico sono stati chiusi gli stabilimenti più piccoli, mantenendo gli stabilimenti più competitivi con una particolare focalizzazione sugli stabilimenti aventi maggiori prospettive di crescita. In relazione a tali prospettive l'azionista lamenta l'assenza di una qualunque indicazione e chiede quali esse siano. Manifesta la sua perplessità e chiede di essere rassicurato, per quanto possibile, sull'effettività di tali prospettive, anche alla luce dell'andamento non confortante del titolo, che ha registrato una riduzione in prossimità di un'operazione, quale è quella odierna, che dovrebbe essere un punto di partenza per la società. Pone quindi alcune domande sulla Situazione Patrimoniale e sul Conto Economico della Società. Il processo di ristrutturazione implica di solito una riduzione dei costi, e a tal proposito rileva che, se è vero che il giudizio della società di revisione sulla situazione patrimoniale non risulta necessario ai sensi della normativa, è anche vero che la sua predisposizione sarebbe stata preferibile, non ritenendo sufficiente quale giustificazione a fondamento di tale scelta una mera logica di riduzione dei costi. Precisa che nella relazione si fa più volte riferimento a richieste da parte degli azionisti di procedere con l'operazione oggi proposta. A tal proposito chiede, quindi, quando le stesse siano state fatte, non avendone trovato traccia in nessun documento ufficiale. Chiede al Presidente di avere un quadro aggiornato sull'indebitamento corrente e quello non corrente al 30 giugno. Chiede un'illustrazione più particolare sull'andamento dei benefici ai dipendenti. Chiede chiarimenti sulle svalutazioni in Conto Economico. Si sofferma poi sulle motivazioni che hanno portato a far riunire l'Assemblea della società per l'approvazione del bilancio in Roma; ricorda che in passato l'Assemblea si è riunita a Magenta, presso Borsa Italiana, presso il Palazzo delle Stelline, presso la bella sede in viale Isonzo, e manifesta le sue perplessità sulla scelta di una destinazione quale Roma, anche alla luce del contenimento dei costi. Si augura che tale eventualità non si ripeta

in futuro, comunicando che avrebbe ritenuto più coerente tuttalpiù far riunire l'Assemblea presso lo stabilimento di Frosinone. Comunica di voler rispettare la volontà del Presidente circa la breve durata degli interventi e quindi comunica di terminare il proprio, non prima di far notare che - sempre nell'ottica di contenimento dei costi - non capisce il perché della sede scelta per l'Assemblea odierna.

Successivamente prende la parola l'azionista Carlo Maria Braghero, il quale si lamenta dell'assenza di un banco per chi effettua gli interventi, nella sede assembleare. Si complimenta con il Presidente per i suoi interventi che denotano una partecipazione alla gestione sociale anche sotto il profilo manageriale e non solo sotto il profilo burocratico. Chiede al Presidente quante siano le teste degli azionisti presenti, avendo l'impressione che il numero degli addetti ai lavori presenti sia superiore al numero degli azionisti. Saluta l'avv. Giliberti ed accenna al fatto di averlo incontrato in altre situazioni. Si associa ai ringraziamenti rivolti all'ingegner Garofano da parte del Presidente, testimoniando il suo impegno anche personale per risolvere situazioni difficili che hanno interessato la Società. Comunica di non essere convinto delle operazioni proposte in questa sede, pur capendone la ratio. Evidenzia che dalla situazione presentata risultano attività correnti per circa 90 milioni di euro e passività correnti per circa 105 milioni di euro, emergendo quindi un sostanziale equilibrio che non dovrebbe richiedere ulteriore finanza per la gestione. Sotto il profilo patrimoniale attualmente la società ha 200 milioni di immobilizzi e 151 milioni di euro di patrimonio netto, reale, dedotte ovviamente le perdite portate a nuovo. In esito all'operazione proposta si prevede di ridurre il patrimonio netto a 140 milioni di euro e quindi chiede come verranno finanziati gli ulteriori 60. Fa notare che, tutto sommato, il fatto di coprire le perdite accantonando gli utili, in un tempo auspicabilmente breve, sembra politica più saggia per arrivare ad un patrimonio netto che si avvicini agli immobilizzi, mentre con l'operazione proposta ritiene si vada a trancare questo percorso virtuoso. Comunica di essere consapevole del fatto che le perdite a nuovo impediscono la distribuzione dei dividendi ma ritiene che sia sempre doveroso chiedersi se valga la pena distribuire i dividendi o patrimonializzare la Società. Lamenta l'assenza nella relazione di sufficienti spiegazioni a riguardo. Infine segnala che Giovanni Maria Conti, oggi presente in qualità di sindaco effettivo, seppur arrivato leggermente in ritardo, risulta dalla documentazione della Società quale sindaco

supplente. Diversamente nella relazione dei sindaci a pag. 13 lo stesso risulta essere già in carica il 7 ottobre in quanto firmatario, insieme agli altri sindaci, della relazione stessa. Sostiene che il fatto che questa circostanza non sia citata risulti essere anomalo, considerando che il sindaco uscente rimane in carica fino alla prima assemblea utile. Ritiene che questa situazione sia grave e tale da far deliberare l'Assemblea a riguardo, anche se non previsto all'ordine del giorno.

Al termine degli interventi il Presidente riprende la parola al fine di rispondere alle domande poste dagli azionisti. In particolare in relazione al processo di ristrutturazione della società conferma che effettivamente si è verificato un ridimensionamento della stessa, ma ritiene che sia preferibile fare parte di una società più piccola - ma in grado di conseguire utili - anziché di una grande realtà in perdita. Questa è stata la scelta adottata dal management. Ricorda che nel 2002 la Società aveva un fatturato di circa 443 milioni di euro, a fine 2003 di circa 322 milioni di euro e a dicembre 2014 di circa 209 milioni di euro. Allo stesso modo nel 2003 l'indice EBIDTA era di circa 145.000 euro e di quasi 25 milioni del 2014. Comunica che all'intero organo amministrativo sarebbe piaciuto gestire una società in crescita, e che le scelte adottate fin ora sono state necessarie per permettere alla Società di continuare a stare sul mercato. Tali scelte, gioco forza, si sono dovute focalizzare sugli stabilimenti che avevano prospettive di crescita sul mercato europeo. A tal riguardo fa notare che il mercato in cui opera la Società, quello della lavorazione del cartoncino, a fine 2007 era di circa 4 milioni di tonnellate mentre a fine 2014 di circa 3,5 milioni di tonnellate. Il mercato si è quindi ridotto, ed essendo quella della Società un'industria di processo in cui i costi incidono di più del 50%, fa notare che bisogna essere efficienti sui costi per fare utili e competere. Ricorda che tre stabilimenti del gruppo sono tra i migliori sei a livello europeo in termini di costo e qualità del prodotto. Quanto agli altri interventi di dismissione è stato messo in vendita uno stabilimento in Spagna, e ne accenna le ragioni. Fa notare che le scelte gestionali compiute e da compiere sono tutte orientate a consolidare la base di attivo della Società e del gruppo, per poter crescere. In relazione all'andamento del titolo ritiene che la soluzione da adottare sia quella di una maggior conoscibilità sul mercato, da realizzarsi mediante la diffusione di informazioni relative alla Società, al fine di presentarla al meglio, anche

partecipando agli eventi organizzati da Borsa Italiana favorendo l'incontro con gli investitori esteri. A tal proposito rammenta gli ultimi incontri tenutisi in Germania e a Ginevra e che gli indici sintetici di valutazione dimostrano che c'è possibilità di crescita per la Società. Fa notare, quindi, come uno strumento utile finalizzato alla valorizzazione della Società sia proprio quello dell'acquisto e disposizione delle azioni proprie. In merito alle richieste pervenute dagli azionisti, in passato, per la realizzazione dell'operazione proposta in data odierna, il Presidente specifica che si tratta per lo più di interventi informali, per tale ragione non rinvenuti dall'azionista nei verbali precedenti. Quanto alla mancata redazione del giudizio della società di revisione legale si è ritenuto non necessario produrla soprattutto in quanto la Società è tenuta al bilancio consolidato e pertanto soggetta già in detta sede al giudizio della società di revisione. Per quanto concerne il rapporto tra indebitamento corrente e non corrente il presidente riferisce quanto indicato alla pagina 8 della relazione illustrativa dell'organo amministrativo, alla quale fa riferimento.

Il presidente passa quindi la parola al Dottor Moccagatta, il quale ricorda che vi è piena *disclosure* sulla situazione finanziaria della Società, segnalando le pagine 32, 33 e 40 della relazione, dove vengono illustrati nel dettaglio i debiti e crediti finanziari verso le società del gruppo.

Riprende la parola il Presidente, il quale, quanto al beneficio dei dipendenti, segnala che si tratta di informazioni reperibili nella documentazione e consiste essenzialmente nel TFR. Le svalutazioni in conto economico sono invece legate ad un piano di dismissione di alcuni fabbricati, non più utilizzati e con un valore residuale, peraltro non più corrente, per i quali si è reso necessario un aggiornamento della loro valutazione. A ciò si aggiunga che tale svalutazione è finalizzata anche ad una riduzione del carico fiscale relativo a detti immobili. Infine ricorda che l'ultima assemblea della società si è tenuta a Roma in quanto consentito dal vigente statuto e, trovandosi il *management* della Società a Roma in occasione dell'invito dell'ambasciatore del Canada per il giorno precedente, si è ritenuto opportuno convocare l'Assemblea in quella sede. Alla base di tale scelta, ribadisce, non vi era alcuna intenzione di allontanare la base decisionale dalla sede ovvero da Milano. Per quanto riguarda la scelta della sede delle presente Assemblea, comunica che, vista l'importanza dell'operazione, si è ritenuto opportuno utilizzare una sede di

rilievo. Quanto alle domande poste dall'azionista Carlo Maria Braghero, il Presidente attesta che le teste presenti sono sei. Quanto all'osservazione sul bilancio effettuata dal medesimo azionista, il Presidente dichiara di condividere l'idea di avere attivo fisso e patrimonio quasi equivalenti, e che il percorso intrapreso dalla società ha proprio tale obiettivo, ricordando che la situazione patrimoniale della Società - quanto al rapporto tra attivo e passivo - non desta preoccupazioni. Sottolinea che l'obiettivo principale rimane quello della solidità patrimoniale, e per tale ragione non saranno fatte operazioni di depauperamento patrimoniale della Società. A tal proposito ribadisce l'utilità dell'operazione di acquisto e disposizione di azioni proprie, per contenere, nei limiti di legge, eventuali fluttuazioni al ribasso del titolo azionario.

In relazione alla questione del sindaco Giovanni Maria Conti, il Presidente passa la parola all'avvocato Arciuolo, responsabile degli affari legali della Società, che riferisce quanto segue. Alla data del 28 settembre, a cui fa riferimento la maggior parte della documentazione sottoposta all'attenzione degli azionisti, risultava quale sindaco effettivo il dott. Vincenzo D'Aniello, il quale ha rassegnato le dimissioni in data 2 ottobre 2015, con efficacia immediata. A fronte di tali dimissioni è quindi subentrato per legge il sindaco supplente Giovanni Maria Conti. Non è stato possibile prevedere all'ordine del giorno tale questione in quanto il termine per la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea per la nomina di organi sociali (quaranta giorni, ai sensi dell'art. 125-bis TUF) era, in questo caso, già decorso e non vi è stata alcuna possibilità di integrazione in tal senso. La conferma e la nomina del nuovo sindaco supplente sono pertanto differite alla prossima assemblea.

Riprende la parola l'azionista Carlo Maria Braghero, il quale ringrazia il Presidente per le risposte ricevute e al contempo contesta la risposta dell'avvocato Arciuolo per due motivi. In primo luogo, a prescindere dall'art. 125-bis TUF, ritiene che sarebbe stato opportuno decidere sull'argomento in questa assemblea. In secondo luogo, segnala che comunque sarebbe stato necessario darne atto nell'esposizione del presidente o nella relazione dei sindaci.

Essendosi conclusi tutti gli interventi il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione di cui ha dato lettura il notaio Zabban, il quale, interpellato, comunica di aver ricevuto conferma dal personale addetto che non è mutato il numero degli

azionisti presenti rispetto a quanto rilevato ad inizio Assemblea. Il Presidente, quindi, apre la votazione sull'approvazione della situazione patrimoniale al 30 giugno 2015.

Al termine delle votazioni avvenute per alzata di mano il Presidente dichiara approvata la proposta a maggioranza con 261.676.643 azioni a favore su 261.683.505 azioni votanti e con 0 azioni contrarie e 6.862 azioni astenute.

..*.*.*

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno e precisa che la relativa proposta di deliberazione non richiede l'approvazione dell'Assemblea speciale delle azioni di risparmio, ai sensi dell'art. 2376 cod. civ. e dell'art. 146 T.U.F., in quanto esse non subiscono alcun pregiudizio, tenuto conto del fatto che le azioni sono senza indicazione del valore nominale e che i privilegi patrimoniali delle azioni di risparmio sono parametrati ad un valore monetario assoluto (Euro 0,49) e non alla parità contabile delle azioni. Precisa, inoltre, che non sussiste diritto di recesso a favore dei titolari di azioni ordinarie e di risparmio in relazione a tale decisione e invita quindi il notaio Zabban a dare lettura del testo della deliberazione proposta sul secondo punto all'ordine del giorno. Il notaio fa notare che si è passati alla fase Straordinaria dell'Assemblea, sussistendone comunque i quorum, e legge quanto segue:

"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti della società Reno De Medici S.p.A., preso atto:

- *della situazione patrimoniale infra-annuale al 30 giugno 2015 approvata dalla presente assemblea;*
- *delle perdite pregresse che emergono dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2015 pari ad Euro 38.726.258,48;*
- *delle riserve disponibili pari ad Euro 1.763.830,24 (riserva legale + riserva straordinaria) come risultante dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2015;*
- *degli utili di periodo, risultanti dalla situazione patrimoniale infra-annuale al 30 giugno 2015, pari ad Euro 2.239.196,98;*

DELIBERA

- *(i) di procedere, previo integrale utilizzo delle riserve disponibili ammontanti ad Euro 1.763.830,24, a ripianare le perdite pregresse risultanti dalla situazione al 30 giugno 2015 per Euro 38.726.258,48 al netto degli utili di periodo di Euro 2.239.196,98 riducendo il capitale sociale dagli attuali Euro 185.122.487,06 ad*

Euro 150.399.255,80, e pertanto per Euro 34.723.231,26, fermo restando il numero delle azioni in circolazione, prive dell'indicazione del valore nominale;

- (ii) modificare conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto sociale come segue:

TESTO PROPOSTO
Art. 5
<p>5.1. Il capitale sociale è di Euro 150.399.255,80 (centocinquantamilionitrecentonovantanovemiladuecentocinquantacinque/80) diviso in n. 377.800.994 azioni prive di valore nominale ripartite in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 377.527.066 azioni ordinarie - n. 273.928 azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie a richiesta degli azionisti nel corso dei mesi di febbraio e settembre di ogni anno. <p style="text-align: center;"><i>Omissis</i></p>

- (iii) di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro - ogni potere occorrente per dare esecuzione, anche a mezzo di procuratori, alla presente deliberazione e depositarla per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese, accettando e introducendo nelle medesime le modificazioni, aggiunte o soppressioni, formali e non sostanziali, eventualmente richieste dalle Autorità competenti."

Riprende la parola il Presidente, il quale ricorda che avendo discusso congiuntamente i primi due punti all'ordine del giorno si procederà direttamente a mettere ai voti la proposta di deliberazione di cui al secondo punto all'ordine del giorno.

Aprire quindi le operazioni di voto a mezzo di alzata di mano; al termine dichiara approvata la proposta a maggioranza con 261.683.403 azioni a favore su 261.683.505 azioni votanti e con 0 azioni contrarie e 102 azioni astenute.

..*.*.*

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, anticipando la fase degli interventi alla luce del fatto che la questione è stata già illustrata, seppur in via incidentale, nella trattazione dei due primi due punti all'ordine del giorno.

Prende la parola l'azionista Davide Reale, il quale ritiene che l'operazione proposta sia adeguata, in un'ottica di breve periodo, ma

invece manifesta qualche perplessità sulla bontà della stessa in una logica di sostenibilità di medio-lungo periodo; teme che ciò possa riflettersi sull'andamento del titolo. Assicurare la possibilità di coprire immediatamente le perdite nel corso della gestione ordinaria, infatti, nell'ottica dei mercati potrebbe essere interpretato come un'operazione volta a risolvere le problematiche solo nel breve periodo, senza una vera e propria operazione strutturale. Chiede infine al Presidente se può assicurare la mancanza di opposizioni da parte dei creditori nel termine di novanta giorni previsto dalla legge.

Riprende la parola il Presidente che comunica di essere d'accordo con l'azionista circa la necessaria sostenibilità nel lungo termine. Rassicura a tal proposito l'azionista sulla volontà della Società di seguire un percorso di solidità di lungo periodo, dichiarando che i presupposti per la continuità ci sono e c'è anche l'impegno a crearne di nuovi e mantenerli. Comunica che la Società è dotata degli strumenti necessari e possiede i numeri giusti per rimanere sul mercato. La copertura perdite citata nella proposta è solo una delle finalità perseguite, e non rappresenta lo scopo principale, essendo quest'ultimo quello di distribuire dividendi sulla base degli utili conseguiti e non già utilizzando le riserve. In merito alla eventuale opposizione dei creditori, ritiene che la situazione attuale non deponga in tal senso e che quindi non dovrebbero esserci opposizioni; tuttavia, essendo una facoltà riconosciuta ai creditori non è possibile escludere a priori tale eventualità e assicurare con assoluta certezza la mancata opposizione. Ricorda che non sussiste diritto di recesso a favore dei titolari di azioni ordinarie e di risparmio e invita quindi il notaio Zabban a dare lettura del testo della deliberazione proposta sul terzo punto all'ordine del giorno. Il notaio procede alla lettura come segue, precisando che la proposta è emendata rispetto al testo contenuto nella Relazione illustrativa, allo scopo di escludere possibili equivoci:

"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Reno De Medici S.p.A., preso atto della Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti n. 11971/1999;

DELIBERA

(i) di ridurre il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2445 cod. civ. per Euro 10.399.255,80, mediante imputazione di uguale ammontare del capitale sociale a una specifica riserva del Patrimonio netto denominata "Riserva disponibile", di pari importo, fermo

restando il numero delle azioni in circolazione prive dell'indicazione del valore nominale;

(ii) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 2445, comma III, del Codice Civile, la deliberazione di riduzione del capitale sociale potrà essere eseguita solo decorsi novanta giorni dalla relativa iscrizione del Registro delle Imprese di Milano, e purchè non siano state presentate opposizioni da parte dei creditori, salvo che ricorrano le circostanze di cui all'articolo 2445, comma IV, del Codice Civile;

(iii) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di eseguire quanto sopra deliberato, attribuendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Consigliere Delegato, anche disgiuntamente tra loro, ogni potere per eseguire quanto necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione delle presenti deliberazioni nel Registro delle Imprese competente, con facoltà di accettare ed introdurre nelle stesse, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque fosse richiesta dalle autorità competenti e provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con ogni potere a tal fin necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato;

(iv) di autorizzare quindi il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Consigliere Delegato, sempre anche disgiuntamente tra loro, a depositare e pubblicare, ai sensi di legge ed ad esecuzione della riduzione del capitale sociale, il testo aggiornato dello Statuto Sociale con le variazioni delle espressioni numeriche contenute nell'art. 5 (Capitale) dello Statuto Sociale derivanti dalla nuova determinazione dell'importo del capitale sociale medesimo, nella formulazione che segue:

TESTO PROPOSTO
<p>Art. 5</p> <p>5.1. Il capitale sociale è di Euro [DATO DA COMPLETARE A SUO TEMPO COME INFRA PRECISATO] diviso in n. 377.800.994 azioni prive di valore nominale ripartite in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 377.527.066 azioni ordinarie - n. 273.928 azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie a richiesta degli azionisti nel corso dei mesi di

febbraio e settembre di ogni anno. <i>omissis</i>
--

L'ammontare esatto del capitale sociale sarà determinato al momento di efficacia di riduzione del capitale indicato a cura degli amministratori."

Il notaio Zabban precisa che, se non dovesse intervenire nessuna attività straordinaria nei novanta giorni previsti dall'art. 2445 cod. civ., il capitale sociale si attesterà sui 140 milioni, ma si è preferito non compilare il dato nel testo proposto, per mero scrupolo.

Il Presidente prende atto che il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Russo Corvace, ha dovuto lasciare l'aula.

Avendo esaurito la discussione prima della lettura della proposta di deliberazione il Presidente apre le operazioni di voto a mezzo di alzata di mano; al termine dichiara approvata la proposta a maggioranza con 261.683.403 azioni a favore su 261.683.505 azioni votanti e con 0 azioni contrarie e 102 azioni astenute.

..*.*.*

Il Presidente apre quindi la trattazione del quarto punto all'ordine del giorno.

Prenda la parola Sara Rizzon, rappresentante dell'azionista Cascades S.a.s. e propone di omettere la lettura della relazione illustrativa degli amministratori relativa alla Proposta di Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Emittenti e dell'art. 125-ter del TUF, anche in considerazione del fatto che il documento è stato messo a disposizione degli azionisti nei termini di legge.

Non essendoci dissensi a procedere in tal senso, il Presidente riprende la parola e passa ad illustrare brevemente le ragioni per le quali si rende opportuno deliberare quanto posto al quarto punto all'ordine del giorno. Il Presidente specifica e ricorda che le azioni proprie per le quali si richiede l'autorizzazione all'acquisto non verranno utilizzate per dare *stock option* al *management* ma dovrebbero essere funzionali ad evitare oscillazioni anomale sull'andamento del titolo che possano danneggiare la Società, il tutto nei limiti di legge. Precisa che la Società, nonostante la ristrutturazione in corso, ha sempre generato cassa ed è passata da un indebitamento di circa 229 milioni di euro nel 2003 ad un indebitamento odierno di circa 60 milioni di euro.

Invita poi il notaio Zabban a dare lettura del testo della deliberazione proposta sul quarto punto all'ordine del giorno; il

notaio, precisando che si è tornati in sede di Assemblea Ordinaria, legge la proposta che è la seguente:

"L'Assemblea Ordinaria di Reno De Medici S.p.A.,

- esaminata la proposta del Consiglio di Amministrazione;*
- avute presenti le disposizioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, 132 D. Lgs. n. 58/98 e 144-bis del Regolamento Emittenti, nonché ogni altra disposizione applicabile,*

DELIBERA

1. di autorizzare l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie di Reno De Medici S.p.A. con le modalità di seguito precisate:

- il numero massimo di azioni da acquistare è pari al massimo consentito per legge;*
- gli acquisti dovranno essere effettuati a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del Regolamento (CE) n. 2273/2003 della Commissione Europea del 22 dicembre 2003 e comunque nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dalla Consob in materia di prassi di mercato ammesse, ove applicabili;*
- gli acquisti dovranno essere effettuati con le modalità di cui all'art. 144-bis, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti;*

2. di autorizzare la disposizione delle azioni proprie, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, con le modalità di seguito precisate:

- le azioni acquistate potranno formare oggetto di atti di disposizione anche prima che sia esaurito il quantitativo massimo degli acquisti oggetto della presente delibera;*
- gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle azioni proprie, non potranno essere effettuati ad un prezzo inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;*
- qualora le azioni siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Reno De Medici;*
- qualora le azioni siano utilizzate al fine dello svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità del mercato, le vendite*

dovranno essere effettuate nel rispetto dei criteri fissati dalla Consob in materia di prassi di mercato ammesse;

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti e per provvedere all'informativa al mercato in relazione agli stessi, ai sensi della normativa applicabile."

Il Presidente invita quindi i signori azionisti che intendano prendere la parola a comunicare tale intenzione.

Prende la parola l'azionista Giancamillo Naggi, il quale ritiene che l'acquisto delle azioni proprie sia nell'interesse della società, soprattutto sotto il profilo economico, in quanto si tratta di un vero e proprio affare, tenuto conto dell'attuale andamento in ribasso del titolo. Ritiene che quanto proposto sia assolutamente da fare, ovviamente nei limiti di legge.

Prende la parola il notaio Zabban il quale fa notare che durante la lettura della proposta di deliberazione il medesimo ha dato una indicazione errata circa il numero massimo di azioni acquistabili dalla Società, indicando il decimo del capitale sociale. Scusandosi con l'Assemblea, fa rilevare che la proposta di deliberazione, così come formulata nella relazione illustrativa degli amministratori, non fa affatto riferimento al limite della decima parte del capitale sociale, indicando invece solo "il numero massimo consentito dalla legge".

Interviene l'azionista Carlo Maria Braghero, il quale prende atto della puntualizzazione del notaio in merito al limite di acquisto di azioni proprie rispetto al capitale sociale. Ritiene condivisibile quanto affermato dall'azionista Naggi ma solo in via di principio, in quanto sotto il profilo pratico sarebbe opportuna una considerazione diversa, e cioè se sia preferibile per la società, in presenza di riserve disponibili, acquistare azioni proprie, anziché procedere a fare altri investimenti o alla distribuzione a favore degli azionisti. Solleva quindi il problema del limite quantitativo all'acquisto di dette azioni, ritenendo il limite proposto un numero esagerato per il caso della Società. Ritiene che i numeri indicati nella proposta siano frutto di una scarsa ponderazione. Avanza quindi due ulteriori considerazioni. In primo luogo ritiene che nella formulazione della proposta di deliberazione al terzo punto all'ordine del giorno relativa all'istituzione di una riserva disponibile sarebbe stato

opportuno fare riferimento ad un suo utilizzo per l'acquisto di azioni proprie di cui al quarto punto all'ordine del giorno. Nell'ultima proposta di deliberazione non si fa, poi, alcun riferimento alle fonti dalle quali attingere per l'acquisto di azioni proprie. In secondo luogo, la riserva disponibile, la cui creazione è stata approvata, sarà utilizzabile solo decorsi novanta giorni. Chiede se la presente delibera quindi debba considerarsi anche essa efficace dopo i novanta giorni. Stando a questa tempistica, il management avrebbe quindi tre mesi in più rispetto ai diciotto mesi previsti dalla normativa, e la scadenza dell'autorizzazione finirebbe per coincidere con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio tra due anni, avendo la possibilità quindi di poter rinnovare eventualmente la detta autorizzazione in detta sede, rispettando quei principi di contenimento dei costi cui la Società dice di voler conformarsi.

Prende la parola il notaio Zabban che precisa che i diciotto mesi decorrono dalla data odierna, al fine di evitare una forzatura del dato normativo computando anche i novanta giorni previsti dall'art. 2445 cod. civ.. Pertanto i diciotto mesi decorreranno dalla data dell'autorizzazione assembleare, ovvero oggi, in caso di approvazione, e questo nonostante la società non possa procedere ad acquisti per i tre mesi successivi alla data odierna. Pertanto la durata effettiva dell'autorizzazione sarà di quindici mesi. Condivide la precisazione dell'azionista Braghero in merito al fatto che può anche essere considerato preferibile una correlazione tra le due proposte di deliberazione, in quanto più coerente sotto il profilo sostanziale dell'operazione; ma la scelta di mantenere autonomi i singoli punti, sia nella trattazione in assemblea, sia nella documentazione informativa, è stata fatta proprio per tenere in debita considerazione la possibilità della mancata approvazione da parte dell'assemblea di alcuni punti.

Il Presidente conferma quanto precisato dal notaio sul punto e precisa che non è un obiettivo dell'amministrazione quello di "delistare" la Società. La Società mira in ogni caso a generare cassa e a far quant'altro necessario per mettere gli Amministratori in condizione di avere strumenti per poter operare.

Esaurita la discussione il Presidente apre le operazioni di voto a mezzo di alzata di mano; al termine dichiara approvata la proposta a maggioranza con 225.033.655 azioni a favore su 261.683.505 azioni votanti e con 36.649.748 azioni contrarie e 102 azioni astenute.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusi i lavori dell'Assemblea alle ore 12 e 20.”.

Si allegano al presente atto i seguenti documenti:

- sotto la lettera "A", in unico documento, elenco presenze e risultati delle votazioni;
- sotto la lettera "B", la relazione finanziaria della società al 30 giugno 2015, firmata in originale comprensiva di situazione patrimoniale alla medesima data;
- sotto la lettera "C", la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sui punti 1 (Situazione patrimoniale infrannuale al 30 giugno 2015) e 2 (Riduzione volontaria del capitale sociale a copertura delle perdite risultanti dalla situazione patrimoniale infrannuale al 30 giugno 2015) all'Ordine del Giorno dell'Assemblea convocata per i giorni 30 ottobre e 1 novembre 2015, redatta ai sensi dell'art. 125-ter del T.U.F. e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti, firmato in originale;
- sotto la lettera "D", la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 3 (Riduzione del capitale sociale mediante imputazione a "riserva disponibile" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2445 c.c., per l'importo di euro 10.399.255,80) all'Ordine del Giorno dell'Assemblea convocata per i giorni 30 ottobre e 1 novembre 2015, redatta ai sensi dell'art. 125-ter del T.U.F. e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti, firmata in originale;
- sotto la lettera "E" la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto 4 all'ordine del giorno (Proposta di Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie) redatta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Emittenti e dell'art. 125-ter del Testo Unico della Finanza, firmata in originale;
- sotto la lettera "F" le osservazioni del Collegio Sindacale relative ai primi due punti all'ordine del giorno, firmate in originale;
- sotto la lettera "G" testo di statuto nella sua redazione aggiornata.

Il

presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 17 di questo giorno diciassette novembre duemilaquindici.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta il presente atto di tredici mezzi fogli ed occupa venticinque pagine sin qui.

Firmato Filippo Zabban

SPAZIO ANNULLATO

SPAZIO ANNULLATO

Allegato "B" all'atto Reno De Medici
in data 17-11-2015
n. 68207/12225 rep.



Relazione Finanziaria 30062015

RICAVI NETTI: 112,2 MILIONI DI EURO

(RISPETTO AI 113,4 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2014)

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA): 11,8 MILIONI DI EURO

(RISPETTO AI 15,2 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2014)

RISULTATO OPERATIVO (EBIT): 4,6 MILIONI DI EURO

(RISPETTO AI 9,4 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2014)

UTILE NETTO (PERDITA) DEL PERIODO: UTILE DI 2,2 MILIONI DI EURO

(UTILE DI 7,7 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2014)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: 60,7 MILIONI DI EURO

(64,0 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2014)

Reno De Medici S.p.A.
Milano, Viale Isonzo 25
Capitale sociale Euro 185.122.487,06
Codice fiscale e Partita IVA 00883670150

INDICE

1.ORGANI SOCIETARI E SOCIETA' DI REVISIONE	2
2. SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2015	3
3. PREMESSA	4
4. RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	4
RISULTATI DEL PRIMO SEMESTRE 2015	7
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ RENO DE MEDICI È ESPOSTA	8
PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO	8
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	8
RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE	9
5. BILANCIO SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2015	11
5.1. PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	11
5.2. PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	12
5.3. PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	13
5.4. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	16
5.5. RENDICONTO FINANZIARIO	17
5.6. NOTE ILLUSTRATIVE	18
5.6.1 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	18
5.6.2 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	20
5.6.3 NOTE ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL PRIMO SEMESTRE 2015	23
1. RICAVI DI VENDITA	23
2. ALTRI RICAVI E PROVENTI	23
3. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI	23
4. COSTO MATERIE PRIME E SERVIZI	24
5. COSTO DEL PERSONALE	24
6. AMMORTAMENTI	25
7. SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI	25
8. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	26
9. PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI	27
10. IMPOSTE	27
11. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	28
12. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	29
13. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE	29
14. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE, JOINT VENTURE ED ALTRE IMPRESE	30
15. RIMANENZE	31
16. CREDITI COMMERCIALI E CREDITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO	31
17. ALTRI CREDITI VERSO TERZI E VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO (QUOTA CORRENTE)	31
18. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	32
19. ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA	35
20. PATRIMONIO NETTO	36
21. ALTRI DEBITI CORRENTI E ALTRI DEBITI CORRENTI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO	37
22. BENEFICI AI DIPENDENTI (QUOTA NON CORRENTE)	37
23. FONDI RISCHI E ONERI A LUNGO TERMINE	37
24. DEBITI COMMERCIALI E DEBITI CORRENTI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO	37
25. OPERAZIONI NON RICORRENTI	38
26. PASSIVITÀ POTENZIALI E IMPEGNI E ALTRE GARANZIE CONCESSI A TERZI	38
5.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO	39
5.8. PROCEDIMENTI GIUDIZIALI ED ARBITRALI	47
5.9. EVENTI SUCCESSIVI	47
ATTESTAZIONE	51

1.ORGANI SOCIETARI E SOCIETA' DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione

Robert Hall	Presidente
Ignazio Capuano	Amministratore Delegato
Enrico Giliberti	Consigliere
Laura Guazzoni	Consigliere
Laurent Lemaire	Consigliere

Collegio Sindacale

Giancarlo Russo Corvace	Presidente
Tiziana Masolini	Sindaco effettivo
Vincenzo D'Aniello	Sindaco effettivo
Giovanni Maria Conti	Sindaco supplente
Elisabetta Bertacchini	Sindaco Supplente

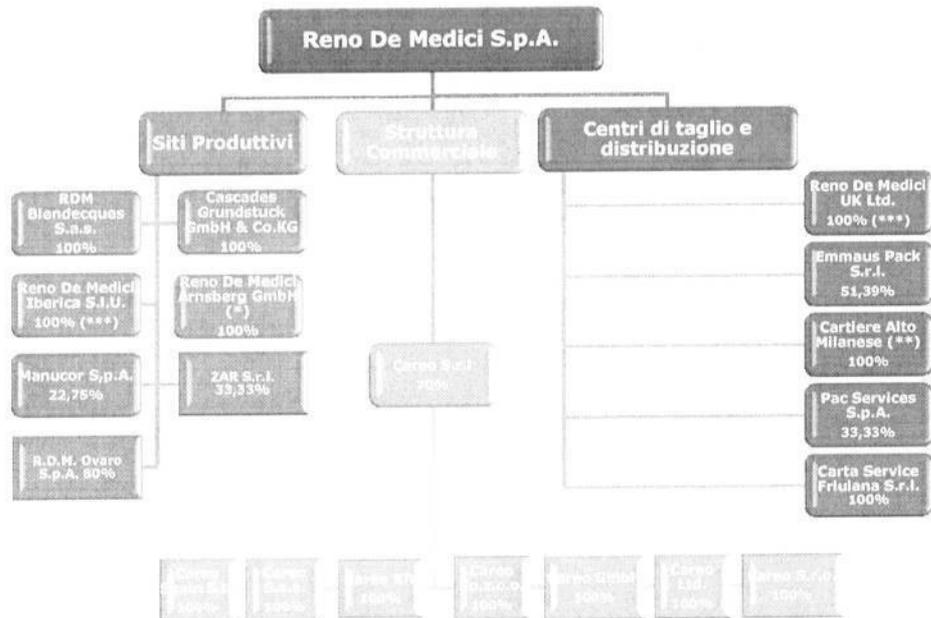


Revisori contabili indipendenti

Deloitte & Touche S.p.A.

2. SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2015

Il grafico che segue riepiloga le società del Gruppo Reno De Medici ("Gruppo RDM" o "Gruppo").



(*) Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades Grundstück GmbH & Co.KG.

(**) Società in liquidazione

(***) Società esposta come previsto dal principio IFRS 5



u

3. Premessa

La situazione finanziaria è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e di tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ed è stata redatta secondo lo IAS 34 - Bilanci intermedi, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2014.

4. Relazione intermedia sulla gestione

La Reno De Medici S.p.A. chiude positivamente il primo semestre del 2015 con un EBITDA di 11,8 milioni di Euro. Il calo rispetto ai 15,2 milioni del 2014 è riconducibile ai TEE - Titoli di Efficienza Energetica (i cosiddetti 'certificati bianchi') che nel 2014 furono assegnati per un importo maggiore a seguito del completamento dei progetti quinquennali. Al netto di tale effetto, la redditività è leggermente migliorata.

L'utile netto del periodo raggiunge i 2,2 milioni di Euro, che si confronta con i 7,7 milioni del 2014.

Per quanto riguarda lo scenario macroeconomico generale, le valutazioni di settembre dell'FMI prospettano un ridimensionamento delle previsioni di crescita rispetto alle proiezioni di inizio anno: la crescita dell'economia mondiale nel 2015 rimane modesta, e nel primo semestre dell'anno in corso risulta inferiore al secondo semestre del 2014.

Nelle Economie Avanzate la ripresa risulta più debole, dove l'export e la domanda interna crescono in misura inferiore alle attese, e la crescita della produttività stenta a decollare.

Tale tendenza si registra anche nell'Area Euro, dove la crescita dovrebbe raggiungere nel 2015 l'1,4%, in leggera contrazione rispetto alle precedenti previsioni.

Resta comunque sensibile il miglioramento rispetto al +0,9% del 2014, grazie alla ripresa della domanda interna, al deprezzamento dell'Euro, ed alla politica monetaria espansiva della BCE. Tale miglioramento risulta particolarmente apprezzabile in alcuni paesi, con Italia (+0,7% atteso nel 2015, rispetto al -0,4% del 2014) e Spagna (+3,1% contro +1,4%) in evidenza. Rimangono peraltro i vincoli strutturali: il debito pubblico continua a crescere, anche se a velocità più ridotta; la disoccupazione è ancora elevata soprattutto in alcuni Paesi, anche se si rileva un lento generale miglioramento.

Il rallentamento della crescita si presenta più marcato nei Mercati Emergenti e nelle Economie in Via di Sviluppo, che risentono del calo dei prezzi delle commodities, del più difficile accesso al credito, del processo di riequilibrio dell'economia cinese, e dei vincoli strutturali storici. A ciò si sommano le turbolenze geopolitiche che travagliano alcune aree (Comunità degli Stati Indipendenti, alcuni paesi del Medio Oriente e del Nord Africa).

L'evoluzione della domanda nel settore del cartoncino patinato da imballaggio a base di fibra di recupero, nel quale opera la Reno De Medici S.p.A., nel primo semestre del 2015 resta positiva,



ancorché nel secondo trimestre si sia registrato un relativo rallentamento rispetto al trimestre precedente. Nel confronto con il 2014, la domanda europea nel primo semestre è cresciuta del +3,4%, con un andamento differenziato nei diversi paesi, dove spicca la crescita notevole della domanda nei paesi dell'Est Europa.

Nel semestre il flusso degli ordinativi a livello europeo si è mantenuto su livelli soddisfacenti, nonostante il leggero indebolimento registrato nel secondo trimestre; esso rimane comunque apprezzabilmente superiore ai livelli dell'anno precedente. Tutti gli stabilimenti hanno operato alla piena capacità produttiva.

Le tonnellate vendute dalla Reno De Medici S.p.A. nel primo semestre del 2015 hanno raggiunto le 218 mila unità, rispetto alle 222 mila unità vendute nel 2014.

I ricavi di vendita ammontano a 112,2 milioni di Euro, che si confrontano con i 113,4 milioni dell'anno precedente. La diminuzione, peraltro molto contenuta, è pari a -1,2 milioni, ed è sostanzialmente associata alla diminuzione delle tonnellate vendute.

La Reno De Medici S.p.A. in primavera ha annunciato un aumento dei prezzi, i cui effetti sul conto economico risulteranno visibili a partire dal mese di luglio.

Per quanto riguarda i principali fattori di produzione, i prezzi delle materie prime d'impasto, che erano rimasti sostanzialmente invariati per un lungo periodo, nel secondo trimestre hanno cominciato a salire, anche per la ripresa delle esportazioni verso la Cina, che ha invece ridotto le importazioni dal resto del mondo. Anche i prezzi di alcuni componenti chimici (lattici) sono in aumento.

I prezzi dei **fattori energetici** si sono ridotti rispetto al 2014 e restano molto bassi in entrambe le loro componenti (gas naturale ed energia elettrica), ad effetto della comune situazione generale che li accomuna, seppure con dinamiche diverse: l'offerta continua ad essere superiore alla domanda.

I prezzi dell'**olio combustibile** a livello mondiale nel secondo trimestre hanno subito un temporaneo ed inatteso rimbalzo, ma permangono attestati su valori comunque molto bassi, giacché l'offerta globale continua ad essere molto superiore ai livelli del 2014, così come le scorte. Il rimbalzo del prezzo del petrolio sembra avere avuto un effetto solo marginale sui prezzi delle altre componenti energetiche.

Il prezzo del **gas naturale** (la principale fonte energetica della Reno De Medici S.p.A.) nel secondo trimestre è risalito leggermente rispetto ai minimi toccati nel mese di marzo, ad effetto della ripresa globale, ma anche di movimenti speculativi. Il prezzo rimane comunque inferiore all'anno precedente.

Per quanto riguarda specificamente la Reno De Medici S.p.A., ancorché la Società non sia totalmente



immune all'aumento dei prezzi, la politica di approvvigionamento adottata, basata su prezzi fissi negoziati per i trimestri a venire, mitiga il rischio legato a rialzi inattesi. Il prezzo dell'**energia elettrica** è rimasto sostanzialmente invariato su valori molto contenuti. Si ricorda che nel 2015 il prezzo dell'energia elettrica è aumentato per gli stabilimenti italiani, per il contributo obbligatorio imposto anche sull'energia autoprodotta, a supporto delle fonti di energia rinnovabili.

Il **costo del lavoro** ammonta nel primo semestre del 2015 a 13,4 milioni di Euro, con una diminuzione di -0,9 milioni rispetto ai 14,3 milioni dello stesso periodo del 2014. Il decremento è riconducibile alla riduzione dell'organico, a seguito della ristrutturazione dei reparti di taglio ed allestimento degli stabilimenti italiani perfezionata nel corso del 2014, che ha più che compensato gli aumenti salariali accordati.

Nel secondo trimestre si è proceduto ad iscrivere una svalutazione pari a 1,3 milioni di Euro, per la svalutazione e gli oneri di smantellamento di alcuni fabbricati dello stabilimento di Magenta, ormai privi di ogni possibilità di utilizzo per attività industriali.

L'**EBIT** del periodo ha raggiunto i 4,6 milioni di Euro, in calo rispetto ai 9,4 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Il calo è riconducibile ai TEE - Titoli di Efficienza Energetica, ed alla sopraccitata svalutazione dei fabbricati dello stabilimento di Magenta. Scontando tale effetto, la redditività operativa si presenta in leggero miglioramento, grazie soprattutto ai minori costi dell'energia.

Gli **Oneri Finanziari Netti** ammontano a 1,5 milioni di Euro, in sensibile riduzione rispetto ai 2,2 milioni del 2014, per il calo dell'indebitamento finanziario netto (60,7 milioni di Euro, contro i 63,3 milioni a giugno 2014) e per la riduzione dei tassi di interesse.

La perdita derivante dalle partecipazioni è stato pari a 0,3 milioni di Euro, rispetto all'utile di 0,8 milioni del 2014.

L'**Utile Netto** ammonta a 2,2 milioni di Euro, in calo rispetto ai 7,7 milioni del primo semestre del 2014, dove la redditività operativa ed i minori Oneri Finanziari compensano in parte il calo degli altri ricavi, le svalutazioni e gli oneri da partecipazioni.

La società ha effettuato nel periodo **investimenti** per 1,2 milioni di Euro, rispetto ai 2,8 milioni del primo semestre del 2014.

L'**Indebitamento Finanziario Netto** al 30 giugno 2015 è sceso a 60,7 milioni di Euro, con un miglioramento nel semestre di 3,3 milioni di Euro rispetto ai 64 milioni al 31 dicembre 2014, grazie alla positiva performance operativa.

L'andamento a giugno 2015 delle principali controllate è positivo ed in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ad eccezione della Reno De medici Ibérica S.L.U. Si segnala in particolare il sensibile miglioramento ed il ritorno all'utile della consociata francese RDM Blendecques S.A.S.

Risultati del primo semestre 2015

La seguente tabella riporta gli indicatori di sintesi del conto economico al 30 giugno 2015 e 2014.

	30.06.2015	30.06.2014
(migliaia di Euro)		
Ricavi di vendita	112.219	113.379
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) (1)	11.793	15.195
EBIT (2)	4.573	9.393
Risultato corrente ante imposte (3)	2.805	7.957
<i>Imposte correnti e differite</i>	(566)	(280)
Utile (perdita) di periodo	2.239	7.677

1) Cfr. Prospetti Contabili della Società RDM, "Margine Operativo Lordo"

2) Cfr. Prospetti Contabili della Società RDM, "Risultato Operativo"

3) Cfr. Prospetti Contabili della Società RDM, "Utili (perdita) del periodo" - "Imposte"



La seguente tabella riporta la suddivisione per area geografica dei ricavi di vendita:

	30.06.2015	Inc. %	30.06.2014	Inc. %
(migliaia di Euro)				
Italia	61.054	54%	61.051	53%
Unione Europea	26.841	24%	25.627	23%
Extra Unione Europea	24.324	22%	26.701	24%
Ricavi di vendita	112.219	100%	113.379	100%



Principali rischi e incertezze cui la Società Reno de Medici è esposta

Nello svolgimento delle proprie attività, la Reno de Medici S.p.A. è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate dette attività, nonché rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

Un'analisi dettagliata dei rischi è stata sviluppata al paragrafo 5.6.2 della presente Relazione sulla gestione al quale si rimanda unitamente alla sezione "Evoluzione prevedibile della gestione".

Principali fatti di rilievo

Nel mese di maggio è stato sottoscritto il contratto preliminare per la vendita del comprensorio dove sorgeva lo stabilimento di Marzabotto, pertanto nella presente relazione semestrale le relative attività contabili sono state classificate come possedute per la vendita adeguandone il valore al Fair Value. La vendita è stata perfezionata alla fine del mese di luglio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura del periodo il flusso degli ordinativi si è mantenuto su livelli soddisfacenti.

Per quanto riguarda l'evoluzione dello scenario macroeconomico generale, nel terzo trimestre la ripresa è continuata, seppure con un rallentamento, come già commentato in apertura della presente relazione. Le attese per l'ultima parte del 2015 e per il 2016 prospettano una moderata accelerazione della crescita globale, in un contesto che resta comunque molto incerto, con rischi associati soprattutto alle tensioni geopolitiche in Ucraina, nel Medio Oriente ed in parte dell'Africa, ed al loro possibile impatto negativo sulle attività economiche.

Anche per l'Area Euro la fine del 2015 ed il 2016 prospettano una moderata crescita delle attività economiche. L'Area dovrebbe continuare a beneficiare del basso costo dell'energia, del deprezzamento dell'Euro, e della politica monetaria espansiva della BCE. In un contesto di moderato ottimismo, si evidenzia la previsione di una più marcata accelerazione della ripresa in Italia.

Nel settore in cui opera la Reno De Medici S.p.A. la domanda dovrebbe restare forte, ancorché si sia ormai stabilizzata dopo la grande crescita registrata nei primi mesi dell'anno.

Il costo delle materie prime (materie prime d'impasto e lattici) ha confermato la sua tendenza al rialzo anche nel mese di luglio, per tornare quindi a scendere leggermente nel mese di agosto. I prezzi sembrano essersi ora stabilizzati, e non si attendono variazioni di rilievo nella restante parte dell'anno.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella nota 5.7 della situazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015.



Reno De Medici S.p.A.

Relazione finanziaria

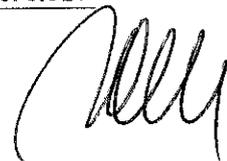
al 30 giugno 2015



5. Bilancio Semestrale al 30 giugno 2015

5.1. Prospetto di Conto Economico

	Nota	30.06.2015	30.06.2014
(Euro)			
Ricavi di vendita	1	112.219.337	113.379.388
- di cui parti correlate		9.670.170	21.318.271
Altri ricavi e proventi	2	4.575.194	9.834.272
- di cui parti correlate		2.689.619	3.158.139
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	3	(2.659.402)	(3.096.805)
Costo Materie prime e servizi	4	(87.481.536)	(89.429.314)
- di cui parti correlate		(4.763.091)	(4.353.942)
Costo del personale	5	(13.354.212)	(14.322.807)
Altri costi operativi		(1.505.953)	(1.170.073)
Margine Operativo Lordo		11.793.428	15.194.661
Ammortamenti	6	(5.820.919)	(5.801.892)
Svalutazioni e rivalutazioni	7	(1.399.022)	-
Risultato Operativo		4.573.487	9.392.769
		<i>Oneri finanziari</i>	(1.711.365)
		<i>Proventi (oneri) su cambi</i>	107.893
		<i>Proventi finanziari</i>	116.987
Proventi (oneri) finanziari netti	8	(1.486.485)	(2.196.525)
Proventi (oneri) da partecipazioni	9	(281.718)	759.950
Imposte	10	(566.087)	(279.673)
Utile (Perdita d'esercizio)		2.239.197	7.676.521



5.2. Prospetto di Conto Economico Complessivo

	30.06.2015	30.06.2014
(migliaia di Euro)		
Utile (Perdita) del periodo	2.239	7.677
Altre componenti conto economico complessivo		
<i>Componenti che potrebbero essere riversate nel conto economico in esercizi successivi:</i>		
<i>Variatione di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)</i>	42	123
<i>Componenti che non saranno riversate nel conto economico in esercizi successivi</i>	0	0
Totale altre componenti conto economico complessivo	42	123
Totale utile (perdita) complessivo	2.281	7.800

I valori presenti in tabella sono esposti al netto dei relativi effetti fiscali.



5.3. Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria

	Nota	30.06.2015	31.12.2014
(Euro)			
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	11	127.357.538	133.714.134
Immobilizzazioni immateriali	12	836.483	867.933
Partecipazioni in società controllate	13	68.697.963	68.697.963
Partecipazioni in società collegate, joint venture ed altre imprese	14	597.508	600.650
Imposte anticipate		1.677.083	2.033.483
Altri crediti		376.491	396.638
Totale attività non correnti		199.543.066	206.310.801
Attività correnti			
Rimanenze	15	33.824.939	36.881.710
Crediti commerciali	16	35.717.500	27.168.525
Crediti verso società del Gruppo	16	10.183.472	9.609.544
Altri crediti	17	2.642.887	4.590.373
Altri crediti verso società del Gruppo	17	5.294.849	7.243.462
Disponibilità liquide	18	2.109.485	2.086.712
Totale attività correnti		89.773.132	87.580.326
Totale attività possedute per la vendita	19	2.331.445	1.838.163
TOTALE ATTIVO		291.647.643	295.729.290



	Nota	30.06.2015	31.12.2014
(Euro)			
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		185.122.487	185.122.487
Altre riserve:		3.007.538	2.794.561
- Riserva legale		613.883	442.655
- Riserva straordinaria		1.149.947	1.149.947
- Riserva di hedging		70.910	29.161
- Riserva "actuarial gain/(loss)"		(1.932.202)	(1.932.202)
- Riserva cessione Ovaro		3.105.000	3.105.000
Utili (Perdite) portati a nuovo		(38.726.258)	(41.979.589)
Utile (Perdita) di periodo		2.239.197	3.424.558
Totale Patrimonio netto	20	151.642.964	149.362.017
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	18	24.887.560	15.139.883
Strumenti derivati		4.431	18.085
Altri debiti		156.309	182.361
Benefici ai dipendenti	22	7.466.055	7.649.043
Fondi rischi e oneri a lungo	23	2.157.983	4.134.155
Totale passività non correnti		34.672.338	27.123.527
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	18	19.446.242	32.064.548
Strumenti derivati	18	196.813	267.786
Debiti commerciali	24	50.152.870	50.581.237
Debiti verso società del Gruppo	24	3.070.643	2.915.170
Altri debiti	21	6.867.637	6.265.095
Altri debiti verso società del Gruppo	21	24.150.205	26.078.993
Imposte correnti		803.236	177.809
Benefici ai dipendenti		-	893.108
Fondi rischi e oneri breve		644.695	-
Totale passività correnti		105.332.341	119.243.746
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		291.647.643	295.729.290



5.4. Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) di periodo	Riserva di hedging	Riserva "Actuarial Gain/(Loss)	Riserva cessione Ovaro	Totale Patrimonio Netto
(migliaia di Euro)									
Patrimonio netto al 31.12.13	185.122	408	1.150	(42.622)	677	(195)	(1.258)	3.105	146.387
Destinazione risultato esercizio		35		642	(677)				-
Utile (perdita) di periodo					7.677				7.677
Altre componenti conto economico complessivo						123			123
Totale utile (perdita) complessivo					7.677	123			9.265
Patrimonio netto al 30.06.14	185.122	443	1.150	(41.980)	7.677	(72)	(1.258)	3.105	154.187

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) di periodo	Riserva di hedging	Riserva "Actuarial Gain/(Loss)	Riserva cessione Ovaro	Totale Patrimonio Netto
(migliaia di Euro)									
Patrimonio netto al 31.12.14	185.122	443	1.150	(41.980)	3.425	29	(1.932)	3.105	149.362
Destinazione risultato esercizio		171		3.254	(3.425)				
Utile (perdita) di periodo					2.239				2.239
Altre componenti conto economico complessivo						42			42
Totale utile (perdita) complessivo					2.239	42			2.281
Patrimonio netto al 30.06.15	185.122	614	1.150	(38.726)	2.239	71	(1.932)	3.105	151.643

5.5. Rendiconto finanziario

	1° semestre 2015	1° semestre 2014
(migliaia di Euro)		
Utile (Perdita) d'esercizio	2.239	7.677
Imposte	566	279
Ammortamenti	5.821	5.802
Svalutazioni	1.399	
Oneri (proventi) da partecipazioni	282	(760)
Oneri (proventi) finanziari	1.486	2.197
Minusvalenze (plusvalenze) su vendita immobilizzazioni	(234)	(208)
Variazione fondi benefici a dipendenti, altri fondi incluso il fondo svalutazione crediti	(2.749)	(448)
Variazione rimanenze	3.057	4.484
Variazione crediti	(6.579)	(346)
- di cui verso parti correlate	(48)	(1.436)
Variazione debiti	-2.500	(5.616)
- di cui verso parti correlate	127	(1.867)
Variazione complessiva capitale circolante	(1.022)	(1.478)
Gross cash flow	7.788	13.061
Interessi (pagati) incassati nell'esercizio	(1.463)	(1.915)
- di cui verso parti correlate	(156)	(113)
Imposte pagate nell'esercizio	(2.143)	(2.143)
Cash flow da attività operativa	4.182	9.003
Investimenti in altre partecipazioni	3	
Investimenti al netto dei disinvestimenti di immob. materiali ed immateriali	(927)	(2.573)
Investimenti in joint venture e società collegate		(25)
Dividendi incassati	75	760
Cash flow da attività di investimento	(849)	(1.838)
Variazione altre attività e passività finanziarie e debiti bancari a breve	(13.822)	4.208
- di cui verso parti correlate	(389)	(7.568)
Variazione finanziamenti a medio e lungo termine	10.512	(10.260)
Cash flow da attività di finanziamento	(3.310)	(6.052)
Variazione disponibilità liquide non vincolate	23	1.113
Disponibilità liquide non vincolate all'inizio del periodo	2.087	2.278
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	2.110	3.391

5.6. Note illustrative

RDM è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, che opera principalmente in Italia. La Società è impegnata nella produzione e nella distribuzione di cartoncino per imballaggi da fibra di riciclo. Le attività commerciali sono affidate alla joint venture Careo S.r.l.

La sede legale di RDM è a Milano, Italia.

Le azioni di RDM sono quotate sul segmento Star di Borsa Italiana S.p.A. e sulle borse di Madrid e Barcellona.

5.6.1 Principi contabili e criteri di valutazione

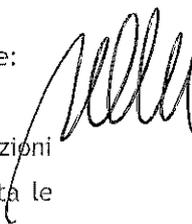
La situazione finanziaria semestrale è redatta nel presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori, infatti, hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

La situazione finanziaria semestrale è stata redatta secondo lo IAS 34 - Bilanci intermedi, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2014, ad eccezione di quanto eventualmente descritto nel successivo paragrafo "principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili se non in via anticipata (early adoption)".

La situazione finanziaria semestrale è stata redatta in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo (fair value) e per le passività finanziarie che sono iscritte in base al metodo del costo ammortizzato. Il valore contabile delle attività e passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura, per le quali sussistono le fattispecie per l'applicazione del hedge accounting, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili RDM ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto. A loro volta le attività e le passività vengono esposte sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;



- il prospetto di conto economico viene presentato in forma scalare e le voci sono analizzate per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- il prospetto di conto economico complessivo è presentato separatamente dal conto economico e le singole voci sono esposte al netto dell'effetto fiscale;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS e viene presentato con evidenza separata delle transazioni poste in essere con i Soci.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero risultare superate per una diversa evoluzione del contesto operativo rispetto alle previsioni, esse verrebbero conseguentemente modificate nel periodo in cui si manifestassero i mutamenti. Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti, si rinvia al capitolo "Stime e valutazioni particolari", ricompreso nella sezione "Principi Contabili" del Bilancio al 31 dicembre 2014.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo più compiuto solo in sede di redazione del bilancio annuale, con la disponibilità di tutte le informazioni di dettaglio, nonché nei casi in cui vi fossero indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC GIA' OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

- Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle;
- IFRS 3 - Business Combinations;
- IFRS 13 - Fair Value Measurement;
- IAS 40 - Investment Properties.



PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

- IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts;
- IFRS 11 - Joint Arrangements - Accounting for acquisitions of interests in joint operations;
- IAS 16 - Property, plant and Equipment e allo IAS 38 Intangibles Assets - "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation" Annual;
- IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers;
- IFRS 9 - Financial Instruments;
- IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements;
- IFRS 10 e IAS 28 - Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint-Venture;
- Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle;
- IAS 1 - Disclosure Initiative;
- Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28).

Riduzione di valore delle attività (Impairment Test)

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali a vita utile definita per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (impairment indicator). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione (test di impairment). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

5.6.2 Politica di gestione dei rischi finanziari

La Società è esposta, come peraltro tutti gli operatori industriali, ai rischi legati al perdurare della crisi economica.

Tale congiuntura genera in primo luogo un rischio legato ai volumi di vendita che, pur non essendo eliminabile, può essere contenuto con le azioni che la società può disporre per adeguare i livelli di produzione alla domanda reale. La crisi comporta anche il rischio di un calo dei prezzi di vendita, anche se questi risultano legati soprattutto alle variazioni dei prezzi delle materie prime d'impasto. In tale contesto, altri fattori di rischio correlati al contesto economico generale sono associati al credito ed ai prezzi dell'energia, questi ultimi esposti soprattutto alle situazioni di crisi che possono prodursi nei Paesi che ricoprono un ruolo chiave nella produzione e distribuzione delle risorse

energetiche: la situazione viene comunque continuamente e attentamente monitorata dalle Funzioni Aziendali preposte.

Un altro fattore di rischio è legato all'evoluzione dei prezzi delle materie prime d'impasto, soprattutto legata ai volumi delle esportazioni verso la Cina, che dipendono a loro volta anche dal tasso di crescita economica di quel Paese. Tale rischio è da considerarsi peraltro relativamente contenuto, giacché le variazioni dei prezzi delle materie prime d'impasto normalmente si traducono in una corrispondente variazione dei prezzi di vendita del cartoncino da imballaggio. Inoltre, il calo delle importazioni da parte della Cina, legato al raffreddamento dell'economia cinese stessa, alla maggiore capacità di generazione interna, ed alla razionalizzazione delle politiche d'acquisto, hanno ridotto le fluttuazioni di prezzo registrate in anni precedenti.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

La Società dispone attualmente di mezzi finanziari sufficienti per fare fronte al fabbisogno ragionevolmente prevedibile per il 2015, ad effetto del miglioramento, sia della posizione finanziaria della Società, sia delle condizioni del mercato del credito.

Rischi connessi ai tassi di interesse

L'esposizione al rischio legato ai tassi di interesse riguarda sia le linee di credito a medio-lungo termine che le linee a breve. L'indebitamento legato ai finanziamenti a medio lungo termine ammonta al 30 giugno 2015 a 40,2 milioni di Euro. Di essi, 19,8 milioni di Euro sono a tasso variabile non protetto da copertura. Le linee di credito a breve termine, utilizzate al 30 giugno 2015 per un importo pari a 4,4 milioni di Euro, sono tutte a tasso variabile. L'evoluzione prevista per il 2015 prospetta la sostanziale stabilità dei tassi d'interesse, attestati su livelli molto contenuti.

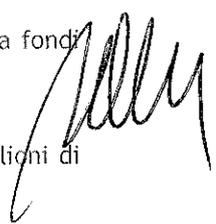
Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio di non riuscire ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività.

Una gestione prudente del rischio di liquidità esige il mantenimento di adeguate disponibilità e la possibilità di accedere ai finanziamenti necessari a sostegno dell'attività operativa.

Per far fronte a tale rischio, la Tesoreria della Società assicura la flessibilità della provvista fondi ricorrendo a fonti di credito diversificate.

Al 30 giugno 2015, la RDM presenta una posizione finanziaria netta debitoria pari a 60,7 milioni di Euro, con ampi margini per soddisfare ogni ragionevole fabbisogno finanziario.



Rischio di credito

Come detto in apertura della presente sezione, il rischio di credito si sostanzia nell'esposizione della Società all'insolvenza dei propri clienti, soprattutto in quei Paesi, quali l'Italia, che più stanno soffrendo la crisi attuale.

Al fine di gestire efficacemente tale rischio, la Società utilizza molteplici strumenti: sono stati stipulati contratti di assicurazione con una primaria Società di assicurazione del credito; sono stati inoltre sottoscritti diversi contratti di cessione pro-soluto dei crediti.

Eventuali posizioni non assicurate e/o non assicurabili sono monitorate costantemente dalle competenti Funzioni Aziendali, anche con il supporto, per quanto riguarda la clientela italiana, di fonti di informazione e monitoraggio esterni.

Per il contenimento di tale rischio la Società adotta una politica di attento e puntuale controllo delle posizioni considerate a rischio.

Ancorché le politiche adottate abbiano finora consentito il contenimento delle perdite sui crediti, il rischio non è eliminabile, essendo legato soprattutto alla perdurante crisi economica generale; esso appare anzi essere aumentato nel corso del 2015 sostanzialmente per il perdurare della crisi.

Rischio cambiario

Il rischio di cambio è legato all'esposizione della Società alla fluttuazione dei tassi di cambio di costi e ricavi denominati in valute diverse dall'Euro. Per quanto riguarda la Società, tale esposizione è legata soprattutto alle fluttuazioni del dollaro americano, valuta in cui è denominata una parte rilevante dei ricavi verso i mercati "Overseas" e, per quanto riguarda i costi, gli acquisti di alcune materie prime e di alcuni fattori energetici. Stanti i volumi previsti di costi e ricavi denominati in dollari, si ritiene che l'esposizione netta non sia significativa, in rapporto alle dimensioni globali del business.

Rischio capitale

Si ritiene che la Società sia adeguatamente capitalizzata, in rapporto al mercato di riferimento ed alle proprie dimensioni.



5.6.3 Note alla situazione finanziaria del primo semestre 2015

1. Ricavi di vendita

La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi netti originati dalla vendita di cartone, suddivisi per area geografica di destinazione.

	30.06.2015	30.06.2014	Variazioni	%
(migliaia di Euro)				
Italia	61.054	61.051	3	0,0%
Unione Europea	26.841	25.627	1.214	4,7%
Extra Unione Europea	24.324	26.701	(2.377)	(8,9%)
Totale ricavi di vendita	112.219	113.379	(1.160)	(1%)

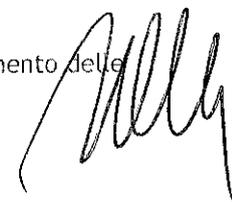
La RDM ha conseguito nel primo semestre 2015 ricavi di vendita per 112,2 milioni di Euro, in lieve calo rispetto ai 113,4 milioni di Euro registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale riduzione è da ricondurre essenzialmente alla riduzione dei volumi di vendita passati da 222 a 218 mila tonnellate.

2. Altri Ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi al 30 giugno 2015 sono composti principalmente da ricavi derivanti dall'adesione al servizio di interrompibilità energetica (1,1 milioni di Euro) e da prestazioni di servizi generali resi a società del Gruppo (2,7 milioni di Euro). La voce include inoltre ricavi derivanti dall'assegnazione dei TEE - Titoli di Efficienza Energetici, da cessione di energia elettrica, da contributi ordinari ricevuti dal consorzio Comieco, relativi all'utilizzo della carta di recupero derivante dalla raccolta differenziata cittadina, da rimborsi assicurativi, da plusvalenze da alienazione cespiti e da sopravvenienze attive. Il significativo decremento (-3,7 milioni di Euro) rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai maggiori ricavi iscritti nel 2014 relativamente all'assegnazione dei TEE - Titoli di Efficienza Energetici.

3. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

La variazione delle rimanenze nel corso del primo semestre 2015 è riconducibile al decremento delle giacenze fisiche.



4. Costo materie prime e servizi

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi sostenuti per materie prime e servizi:

	30.06.15	% Valore della produzione (*)	30.06.14	% Valore delle produzione (*)
(migliaia di Euro)				
Costi per materie prime	50.247	45,9 %	49.819	45,2%
Costi per servizi	36.892	33,7 %	39.043	35,4%
Costi per godimento beni di terzi	343	0,3 %	567	0,5%
Totale	87.482	79,9 %	89.429	81,1%

(*) Valore della produzione = Ricavi di vendita più variazione delle rimanenze di prodotti finiti

I “Costi per materie prime” si riferiscono principalmente ad acquisti di prodotti per l’impasto (carta da macero, pasta legno, cellulosa e prodotti chimici) e per l’imballo.

La variazione dei costi delle materie prime è riconducibile al lieve incremento di prezzo registrato nelle materie prime d’impasto e nei carbonati.

I “Costi per servizi” risultano in calo rispetto ai dati consuntivati al 30 giugno 2014 a seguito del risparmio dovuto sia alla riduzione del prezzo del gas, grazie ad un contesto di mercato più favorevole, sia a maggiori efficienze realizzate nel processo produttivo che hanno permesso, in particolare, di contenere i costi fissi di fabbrica.

5. Costo del Personale

Il costo del lavoro nel primo semestre del 2015 è diminuito rispetto all’anno precedente, passando da 14,3 a 13,4 milioni di Euro. La riduzione deriva principalmente dalla diminuzione dell’organico, a seguito della ristrutturazione dei reparti di taglio ed allestimento degli stabilimenti italiani perfezionata nel corso del 2014, che ha più che compensato gli aumenti salariali accordati.



6. Ammortamenti

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Ammortamenti":

	30.06.2015	30.06.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Ammortamenti imm. immateriali	99	238	(139)
Ammortamenti imm. materiali	5.722	5.564	158
Totale	5.821	5.802	19

Gli ammortamenti al 30 giugno 2015 risultano essere in linea con quelli relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

7. Svalutazioni e rivalutazioni

La voce svalutazioni e rivalutazioni ammonta al 30 giugno 2015 a 1,4 milioni di Euro e si riferisce:

- alla svalutazione di parte di fabbricati dello stabilimento di Magenta che risultano ora essere privi di possibile futuro utilizzo (1,3 milioni Euro). Tale importo include, inoltre, gli oneri di smantellamento di alcuni fabbricati accantonati in apposito fondo;
- alla svalutazione del comprensorio dove sorgeva lo stabilimento di Marzabotto (0,1 milioni di Euro) per adeguare il valore contabile al prezzo previsto dal preliminare di vendita come sopra citato. Tale svalutazione è stata quasi interamente compensata dal rilascio del fondo rischi accantonato nei precedenti esercizi per oneri di smantellamento dei cespiti dello stabilimento di Marzabotto;
- all'adeguamento della svalutazione del credito di cash pooling vantato nei confronti della controllata RDM Uk Ltd (0,1 milioni di Euro).




8. Proventi (oneri) finanziari netti

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi e oneri finanziari netti:

	30.06.2015	30.06.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Proventi finanziari	117	133	(16)
Proventi da imprese controllate e collegate	115	128	(13)
Altri proventi	2	5	(3)
Oneri finanziari	(1.711)	(2.395)	684
Interessi verso banche , imprese controllate e collegate	(1.009)	(1.459)	450
Oneri da strumenti derivati	(123)	(200)	77
Oneri finanziari su piani a benefici definiti	(42)	(116)	74
Spese, commissioni ed altri oneri finanziari	(537)	(620)	83
Differenze di cambio	108	65	43
Proventi su cambi	582	207	375
Oneri su cambi	(474)	(142)	(332)
Totale	(1.486)	(2.197)	711

Gli Oneri Finanziari Netti ammontano al 30 giugno 2015 a 1,5 milioni di Euro, in riduzione rispetto ai 2,2 milioni di Euro consuntivati nello stesso periodo dell'anno precedente. Il miglioramento è prevalentemente ascrivibile alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto (60,7 milioni di Euro al 30 giugno 2015 rispetto ai 63,3 milioni di Euro al 30 giugno 2014), alla riduzione dei tassi di interesse e al lieve incremento dei proventi da differenze cambio a seguito della rivalutazione registrata nel primo trimestre del dollaro americano e della sterlina.



9. Proventi (oneri) da partecipazioni

Gli oneri netti da partecipazioni ammontano al 30 giugno 2015 a 282 mila Euro e sono dovuti:

- alla svalutazione della partecipazione, già riclassificata al 31 dicembre 2014 tra le "Attività possedute per la vendita", nella controllata Reno De Medici Ibérica S.l.u. per 357 mila Euro, al fine di adeguare il valore contabile al *fair value* dedotti i costi di vendita;
- alla contabilizzazione dei dividendi erogati dalla controllata Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione pari a 75 mila Euro.

10. Imposte

Si riporta nella tabella a seguire la suddivisione tra imposte correnti e differite alla data del 30 giugno 2015:

	30.06.2015	30.06.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Imposte correnti	(226)	(363)	137
Imposte differite	(340)	83	(423)
Totale	(566)	(280)	(286)




11. Immobilizzazioni materiali

La seguente tabella riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazio ni in corso	Totale
(migliaia di Euro)							
Costo storico	22.145	78.109	295.364	1.423	8.929	15.750	421.720
Fondo ammortamento/svalutazioni	(1.120)	(48.281)	(228.490)	(1.308)	(8.807)		(288.006)
Valore netto al 31.12.2014	21.025	29.828	66.874	115	122	15.750	133.714
Incrementi			289	17		788	1.094
Decrementi		(1.196)	(2.928)	(210)	(823)		(5.157)
Riclassificazione costo	(1.993)	(835)	15.714			(15.714)	(2.828)
Ammortamento del periodo		(1.134)	(4.561)	(18)	(9)		(5.722)
Svalutazioni		(748)					(748)
Decremento fondo ammortamento/svalutazione		1.196	2.928	210	823		5.157
Riclassificazione fondo ammortamento/svalutazione	1.092	755					1.847
Valore al 30.06.2015							
Costo storico	20.152	76.078	308.439	1.230	8.106	824	414.829
Fondo ammortamento/svalutazioni	(28)	(48.212)	(230.123)	(1.116)	(7.993)		(287.472)
Valore netto al 30.06.2015	20.124	27.866	78.316	114	113	824	127.357

Il netto della riclassificazione del costo e dei fondi ammortamento e svalutazione si riferisce alla riclassifica, tra le attività possedute per la vendita, delle attività contabili relative al comprensorio dove sorgeva lo stabilimento di Marzabotto a seguito della sottoscrizione del contratto preliminare di vendita.

Le svalutazioni, pari a 748 mila Euro, si riferiscono a parte di fabbricati dello stabilimento di Magenta che risultano essere privi di possibile futuro utilizzo.

Ai fini della determinazione di eventuali perdite di valore si segnala che non sono emersi indicatori di *impairment* tali da modificare le valutazioni effettuate al 31.12.2014 per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore delle attività (*Impairment Test*)".

12. Immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso	Totale
(migliaia di Euro)			
Valore netto al 31.12.14	577	291	868
Incrementi	5	62	67
Riclassifica	13	(13)	0
Ammortamento del periodo	(99)		(99)
Valore netto al 30.06.2015	496	340	836

13. Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono in linea con il precedente esercizio.

La seguente tabella mostra il dettaglio delle partecipazioni:

	Quota di partecipazione diretta	Costo storico 30.06.2015	Fondo svalutazione partecipazioni al 30.06.2015	Valore netto 30.06.2015
(migliaia di Euro)				
Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione	100%	2.864	(1.912)	952
Reno De Medici Arnsberg GmbH	94%	54.113		54.113
Reno De Medici UK Ltd	100%	1.717	(1.717)	
Cascades Grundstuck GmbH	100%	3.470		3.470
Emmaus Pack S.r.l.	51,39%	108		108
R.D.M. Ovaro S.p.A.	80%	10.000		10.000
RDM Blendecques S.A.S.	100%	6.538	(6.538)	
Carta Service Friulana S.r.l.	100%	55		55
Totale	100%	78.865	(10.167)	68.698

14. Partecipazioni in società collegate, joint venture ed altre imprese

La seguente tabella espone le partecipazioni detenute distinguendole tra partecipazioni in società collegate e joint venture e partecipazioni in altre imprese:

	Quota di partecipazione	Valore di bilancio 31.12.2014	Incrementi (decrementi)	Valore di bilancio 30.06.2015
<i>(migliaia di Euro)</i>				
Careo S.r.l.	70%			
Manucor S.p.A.	22,75%			
Pac Service S.p.A.	33,33%	387		387
Zar S.r.l.	33,33%	30		30
<i>Totale partecipazioni in collegate e joint venture</i>		<i>417</i>	<i>-</i>	<i>417</i>
C.I.A.C. S.c.r.l.	Quota consortile	1		1
Cartonnerie Tunisienne S.A.	5,274%	121		121
Comieco	Quota consortile	30	(5)	25
Conai	Quota consortile	23		23
Consorzio Filiera Carta	Quota consortile	7		7
Energymont S.p.A.	2,02%			
Gas Intensive S.c.r.l.	Quota consortile	1		1
Idroenergia S.c.r.l.	Quota consortile	1		1
Paper Interconnector Scpa	10,425%		1	1
<i>Totale partecipazioni in altre imprese</i>		<i>184</i>	<i>(4)</i>	<i>180</i>
Totale partecipazioni		601	(4)	597

In merito alla partecipazione in Manucor S.p.A. si ricorda anzitutto che in data 16 giugno 2014 era stato sottoscritto tra la Manucor S.p.A. e i suoi soci un Accordo che prevedeva, inter alia, la parziale conversione del credito vantato da Intesa San Paolo in strumenti finanziari partecipativi, in base al quale la Manucor aveva emesso, e Intesa San Paolo aveva sottoscritto, strumenti finanziari partecipativi serie 1 per un importo complessivo pari a 15 milioni di Euro.

In data 28 aprile 2015 Manucor ha emesso, e Intesa San Paolo ha sottoscritto, parte degli strumenti finanziari partecipativi serie 2 per un importo complessivo pari ad ulteriori 4,2 milioni di Euro.

La Reno De Medici S.p.A. ritiene che, allo stato delle conoscenze attuali, non esistano elementi che portino a ripristinare il valore contabile della partecipazione, azzerato a fine 2013.

15. Rimanenze

La variazione delle rimanenze pari a 3.057 mila Euro è principalmente riconducibile al decremento delle giacenze fisiche.

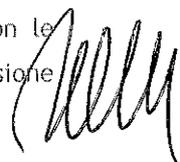
16. Crediti commerciali e crediti verso società del Gruppo

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali e dei crediti verso società del Gruppo il cui importo ammonta a 45,9 milioni di Euro:

	30.06.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Crediti commerciali	35.718	27.169	8.549
Crediti verso società del Gruppo	10.183	9.610	573
Crediti commerciali correnti	45.901	36.779	9.122

I crediti commerciali, esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari a 2 milioni di Euro, ammontano a 35,7 milioni di Euro, con un aumento di 8,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2014, principalmente per l'incremento del fatturato registrato nel secondo trimestre 2015 rispetto a quello registrato nel quarto trimestre 2014.

La voce "Crediti verso società del Gruppo" include principalmente rapporti commerciali con le società del Gruppo, oltre a prestazioni di servizi verso la Careo S.r.l. e crediti derivanti dall'adesione alla procedura del consolidato fiscale da parte delle controllate italiane.



17. Altri crediti verso terzi e verso società del Gruppo (quota corrente)

La voce Altri crediti (quota corrente), ammonta al 30 giugno 2015 a 2,6 milioni di Euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a 1,9 milioni di Euro, è dovuta principalmente alla chiusura della CIGS e al conseguente recupero del credito vantato nei confronti dell'Istituto di Previdenza Nazionale (0,7 milioni di Euro), alla riduzione del credito IVA (0,5 milioni di Euro) e all'incasso derivante dalla vendita dei Titoli di Efficienza Energetici - TEE (0,8 milioni di Euro).

Gli altri crediti verso società del Gruppo si riferiscono principalmente al rapporto di cash pooling con le Società controllate.



18. Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2015 è pari a 60,7 milioni di Euro, in riduzione rispetto ai 64 milioni di Euro al 31 dicembre 2014.

La posizione finanziaria netta risulta così composta:

	30.06.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Cassa	9	9	-
Disponibilità bancarie	2.100	2.078	22
A. Disponibilità liquide	2.109	2.087	22
Altri crediti verso società del Gruppo	5.295	7.243	(1.948)
Crediti verso altri finanziatori	576	249	327
B. Crediti finanziari correnti	5.871	7.492	(1.621)
<i>1. Debiti bancari correnti</i>	4.472	17.717	(13.245)
<i>2. Parte corrente finanziamenti a medio e lungo termine</i>	14.974	14.294	680
<i>3. Altre passività finanziarie correnti</i>		54	(54)
Debiti verso banche e altri finanziatori (1+2+3)	19.446	32.065	(12.619)
Altri debiti verso società del Gruppo	24.150	26.079	(1.929)
Derivati - passività finanziarie correnti	197	268	(71)
C. Indebitamento finanziario corrente	43.793	58.412	(14.619)
D. Indebitamento finanziario corrente netto (C - A - B)	35.813	48.833	(13.020)
Debiti verso banche e altri finanziatori	24.888	15.140	9.748
Derivati - passività finanziarie non correnti	4	18	(14)
E. Indebitamento finanziario non corrente	24.892	15.158	9.734
F. Indebitamento finanziario netto (D+E)	60.705	63.991	(3.286)

I "Debiti verso banche e altri finanziatori" non correnti sono composti da finanziamenti a medio e lungo termine concessi da istituti bancari (valutati secondo la metodologia del costo ammortizzato).

I finanziamenti a medio e lungo termine in essere, suddivisi per scadenza ed esposti al valore nominale, sono dettagliati come di seguito:

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	totale
(migliaia di Euro)				
M.I.C.A. - scad. 13 febbraio 2017	159	165		324
San Paolo Imi fin.pool - tranche A - scad. 6/4/2016	4.839			4.839
San Paolo Imi fin.pool - tranche B - scad. 6/4/2016	2.000			2.000
Banca Pop. Emilia Romagna - scad. 15/5/2016	620			620
Banco Popolare di Lodi	1.649	2.156		3.805
Banca Popolare di Bergamo	1.875	6.777		8.652
Intesa San Paolo scad. 16/4/2016	4.000	16.000		20.000
Totale debito nominale	15.142	25.098		40.240
Effetto amortized cost	(168)	(210)		(378)
Totale debito con il metodo del costo ammortizzato	14.974	24.888		39.862

Il finanziamento in pool prevede vincoli ed impegni a carico di RDM, usuali per finanziamenti sindacati di tale natura, tra cui limitazioni all'assunzione di ulteriore indebitamento, alla distribuzione di dividendi, alla concessione di garanzie (negative pledge), alla disposizione di attivi core, vincoli all'effettuazione di investimenti ed alle operazioni di finanza straordinaria.

Il finanziamento prevede in particolare il rispetto di parametri finanziari basati sui seguenti indicatori:

- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto
- Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo Adjusted (EBITDA Adjusted)
- Margine Operativo Lordo Adjusted (EBITDA Adjusted)/Oneri Finanziari Netti

Tali parametri finanziari sono calcolati con frequenza semestrale sulle risultanze dei bilanci consolidati del Gruppo e sui bilanci consolidati semestrali abbreviati del Gruppo a partire dal 31 dicembre 2006.

Le verifiche semestrali del Margine Operativo Lordo Adjusted e degli Oneri Finanziari Netti di Gruppo sono riferite al periodo di dodici mesi che termina con l'ultimo giorno del semestre considerato.

Si segnala che, in caso di mancato rispetto dei covenants previsti nel contratto di finanziamento, le Banche finanziatrici avrebbero la facoltà di risolvere il contratto stesso.

Nel corso del 2014 e del 2015 la Società ha stipulato nuovi finanziamenti che prevedono, tra l'altro, il rispetto di alcuni parametri finanziari da sottoporre a verifica annuale. In particolare tali contratti

sono stati stipulati con Banca Popolare di Bergamo, per un valore pari a 10 milioni di Euro, e con Intesa San Paolo, per un valore pari a 20 milioni di Euro.

Con riferimento alle garanzie, si sottolinea che a fronte dei Finanziamenti sopra riportati sono state iscritte ipoteche sugli stabilimenti di Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia.

Sono inoltre concessi a garanzia privilegi speciali sugli impianti e macchinari di Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia.

Al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (Interest Rate Swap) sui finanziamenti in essere al 30 giugno 2015.

La tabella che segue evidenzia le principali caratteristiche degli strumenti derivati in essere al 30 giugno 2015:

Società	Controparte	Valuta	Scadenza	Valore nozionale (€/000)	Interessi	Liquidazione Interessi	Fair value derivato (€/000)
Reno De Medici S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	Eur	06.04.2016	3.000	4,11% fisso <u>Euribor 6m</u>	Semestrale	(86)
Reno De Medici S.p.A.	Unicredit Banca d'impresa S.p.A.	Eur	06.04.2016	1.500	4,11% fisso <u>Euribor 6m</u>	Semestrale	(43)
Reno De Medici S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	Eur	15.05.2016	620	4,15% fisso <u>Euribor 6m</u>	Semestrale	(19)
Reno De Medici S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	Eur	04.06.2020	15.000	0,42% fisso <u>Euribor 6m</u>	Semestrale	(53)
				20.120			(201)

Si evidenzia che in data 18 giugno 2015 è stato stipulato il nuovo contratto derivato di copertura (Interest Rate Swap) sul nuovo finanziamento sottoscritto con Intesa San Paolo.

Di seguito la gerarchia dei livelli di valutazione del *fair value* dei derivati:

- livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- livello 3: dati non osservabili, nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

Classificazione	30.06.2015	Fair value alla data del bilancio utilizzando:		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
(migliaia di Euro)				
Strumenti derivati su tassi di interesse	Strumenti derivati non-corrente	4	4	
Strumenti derivati su tassi di interesse	Strumenti derivati corrente	197	197	

19. Attività possedute per la vendita

Si riporta di seguito il dettaglio della voce di bilancio:

	30.06.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Reno De Medici Ibérica S.l.u.	1.481	1.838	(357)
Marzabotto	850		850
Totale	2.331	1.838	493

Come segnalato nel bilancio 2014, la società controllata Reno De Medici Ibérica S.l.u. non rappresenta più un *asset* strategico per il Gruppo e quindi è stata classificata tra le attività possedute per la vendita. Il valore contabile della partecipazione spagnola al 30 giugno è stato allineato al *fair value* al netto dei costi di vendita, con un'ulteriore svalutazione di 357 mila Euro. In seguito alla sottoscrizione del contratto preliminare per la vendita del comprensorio dove sorgeva lo stabilimento di Marzabotto, si è proceduto alla riclassifica dei valori contabili dello stabilimento nelle attività possedute per la vendita. Il valore è stato adeguato al *Fair Value*.

20. Patrimonio Netto

I movimenti del patrimonio netto nel corso del periodo sono i seguenti:

Descrizione	Movimenti del periodo				Patrimonio netto al 30.06.2015
	Patrimonio netto al 31.12.2014	Destinazione del risultato	Hedge accounting	Utile / (perdita) d'esercizio	
(migliaia di Euro)					
Capitale sociale	185.122				185.122
Riserva legale	443	171			614
Altre riserve:					
- Riserva straordinaria	1.150				1.150
- Riserva di hedging	29		42		71
- Riserva cessione Ovaro	3.105				3.105
- Riserva "Actuarial gain/(loss)"	(1.932)				(1.932)
Utili/(perdite) portati a nuovo	(41.980)	3.254			(38.726)
Risultato di periodo	3.425	(3.425)		2.239	2.239
Totale	149.362	0	42	2.239	151.643

Il capitale sociale, che ammonta a 185 milioni di Euro al 30 giugno 2015, è così costituito:

	Numero	Valore nominale unitario	Valore complessivo
Azioni ordinarie	377.512.370		184.981.061,5
Azioni di risparmio	288.624		141.425,76
Totale	377.800.994		185.122.487,06

Con riferimento alle azioni di risparmio, lo statuto di RDM prevede che qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore nominale dell'azione (Euro 0,49), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. In proposito, si ricorda che negli ultimi due esercizi non sono stati distribuiti dividendi.

21. Altri debiti correnti e altri debiti correnti verso Società del Gruppo

Gli altri debiti, quota corrente, ammontano a 6,9 milioni di Euro (6,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2014). Tale voce include essenzialmente i debiti verso i dipendenti per le retribuzioni differite, debiti verso l'Erario per i contributi sulle retribuzioni, debiti verso l'Erario per l'IVA, debiti verso Amministratori e Sindaci.

Gli altri debiti verso società del Gruppo si riferiscono esclusivamente al rapporto di Cash Pooling con le Società controllate.

22. Benefici ai dipendenti (quota non corrente)

La voce "Benefici ai dipendenti" non correnti al 30 giugno 2015 è in linea con quella dell'esercizio precedente.

Gli organici della Società RDM al 30 giugno 2015 ammontano a 478 dipendenti, rispetto ai 496 dipendenti al 31 dicembre 2014.

23. Fondi rischi e oneri a lungo termine

I fondi rischi ed oneri ammontano al 30 giugno 2015 a 2,2 milioni di Euro. La riduzione rispetto all'esercizio precedente, pari a 1,9 milioni di Euro, è dovuta essenzialmente alla chiusura della procedura di mobilità del personale e al conseguente utilizzo, pari a 1,2 milioni di Euro, del fondo precedentemente accantonato. A ciò si aggiunge l'utilizzo ed il rilascio dell'eccedenza del fondo oneri per lo stabilimento di Marzabotto (0,4 milioni di Euro).

24. Debiti commerciali e debiti correnti verso società del Gruppo

Il saldo al 30 giugno 2015 risulta così costituito:

	30.06.2015	31.12.2014	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Debiti commerciali	50.153	50.581	(428)
Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	3.071	2.915	156
Totale	53.224	53.496	(272)

I "debiti commerciali" sono iscritti in bilancio per complessivi 50,2 milioni di Euro (50,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) e hanno tutti una scadenza inferiore ai 12 mesi. Il valore di tali debiti è iscritto al netto degli sconti commerciali ed è già rettificato di eventuali resi o abbuoni definiti con la controparte.

I "Debiti verso società del Gruppo", pari a 3,1 milioni di Euro (2,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2014), riguardano debiti di natura commerciale principalmente nei confronti di Careo S.r.l. e ZAR S.r.l.

25. Operazioni non ricorrenti

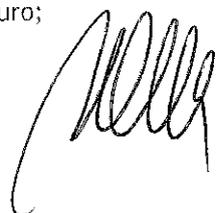
La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società non è stata influenzata da eventi o operazioni significative non ricorrenti così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293.

26. Passività potenziali e impegni e altre garanzie concessi a terzi

In merito alle principali vertenze in essere si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo 5.8.

Tra gli impegni e garanzie concessi a terzi si evidenziano le seguenti posizioni:

- fidejussioni rilasciate a favore della Provincia di Belluno per un importo pari a 4,1 milioni di Euro relative alla discarica sita presso lo stabilimento di Santa Giustina (BL);
- fidejussione rilasciata a favore della Regione Lazio per un importo pari a 421 mila Euro relative alla discarica sita presso lo stabilimento di Villa Santa Lucia (FR);
- fidejussioni rilasciate al consorzio Comieco per 2,2 milioni di Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore della Direzione compartimentale delle Dogane per 67 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Stogit S.p.A. per un importo pari a 177 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Terna S.p.A. per un importo pari a 228 mila di Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate per Carta Service Friulana S.r.l. e Cartiera Alto Milanese in liquidazione per 718 mila Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore della Cassa Conguaglio per un importo pari a 612 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Milano per un importo pari a 90 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Frosinone per un importo pari a 386 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Margiuno S.r.l. per un importo pari a 88 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore del Politecnico di Milano per un importo pari a 72 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Unicredit per un importo pari a 1,6 milioni di Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Cariparma per un importo pari a 2,5 milioni di Euro.



Con riferimento ai rapporti tra i Soci della Manucor, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo 14 "Partecipazioni".

u

5.7 Rapporti con parti correlate e infragruppo

Nel semestre non sono state poste in essere operazioni, né con Società del Gruppo né con parti correlate né con altri soggetti, di carattere atipico e inusuale o estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Si evidenzia che a partire dal 1 gennaio 2011 è entrato in vigore il nuovo "Regolamento per operazioni con Parti Correlate", approvato dal CDA in data 8 novembre 2010 e revisionato in data 3 agosto 2011, in conformità a quanto previsto dal Regolamento in materia adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

Con riferimento alla situazione finanziaria al 30 giugno 2015, i rapporti con parti correlate hanno riguardato quelli in essere con:

- società controllante;
- società controllate;
- società collegate;
- società a controllo congiunto;
- altre parti correlate.

Le operazioni poste in essere con le parti di cui sopra, rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto di volta in volta interessato, e sono regolate secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Si segnala che nell'ambito dell'operazione di cessione dello stabilimento di Ovaro alla RDM Ovaro S.p.A., la Reno De Medici S.p.A. e la FRIULIA S.p.A si sono riservate, rispettivamente, un'opzione di acquisto, esercitabile nel periodo compreso tra il 27 giugno 2014 e il 27 giugno 2017, ed un'opzione di vendita esercitabile nel periodo compreso tra il 27 giugno 2015 e il 27 giugno 2017, avente per oggetto la partecipazione intestata alla FRIULIA S.p.A. nella RDM Ovaro S.p.A.



Ai sensi della delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006, si riportano le tabelle riepilogative dei rapporti sopra descritti:

CREDITI E DEBITI INFRAGRUPPO

30/06/2015	Passività correnti							
	Attività correnti				Debiti vs. controllate			
	Crediti vs. controllate		Crediti vs. joint venture e collegate		Debiti vs. controllate		Debiti vs. joint venture e collegate	
	commerci ali (1)	finanziari (2)	commerciali (1)	finanziari (2)	commerciali (4)	finanziari (5)	commerciali (4)	finanziari (5)
(migliaia di Euro)								
Careo S.r.l.			95				2.209	2.123
Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione					13	1.066		
Reno De Medici Arnsberg GmbH	708				64	12.850		
Emmaus Pack S.r.l.	6.731	1.108				5		
Pac Service S.p.A.			129					
RDM Blendecques S.A.S.	1.685	3.811						
Reno de Medici Iberica S.l.u.	246				12	1.550		
ZAR S.r.l.				376				543
RDM Ovaro S.p.A.	589				225	6.561		
Totale	9.959	4.919	224	376	319	22.027	2.752	2.123

- (1) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria - totale della voce "Crediti verso società del Gruppo" classificata tra le "Attività correnti"
- (2) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria - totale della voce "Altri crediti verso società del Gruppo" classificata tra le "Attività correnti"
- (3) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria - totale della voce "Altri debiti verso società del Gruppo" classificata tra le "Passività non correnti"
- (4) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria - totale della voce "Debiti verso società del Gruppo" classificata tra le "Passività correnti"




	Attività correnti				Passività correnti			
	Crediti vs. controllate		Crediti vs. <i>joint</i> venture e collegate		Debiti vs. controllate		Debiti vs. <i>joint</i> venture e collegate	
	commerciali (1)	finanziari (2)	commercial i (1)	finanziari (2)	commercial i (1)	finanziari (2)	commercial i (1)	finanziari (2)
31/12/2014								
(migliaia di Euro)								
Careo S.r.l.			225				1.948	2.445
Careo S.A.S.							18	
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	828				9	1.418		
Emmaus Pack S.r.l.	5.529	1.532			5			
Pac Service S.p.A.							154	
RDM Blendecques S.A.S.	999	5.339			387	14		
RDM Ovaro S.p.A.	720				207	9.171		
Reno De Medici Arnsberg GmbH	590				73	12.617		
Reno de Medici Ibérica S.l.u.	718				31	414		
ZAR S.r.l.				372				83
Totale	9.384	6.872	225	372	712	23.634	2.203	2.445




RICAVI INFRAGRUPPO

30/06/2015	Ricavi di vendita ⁽¹⁾	Altri ricavi ⁽²⁾	Proventi finanziari
(migliaia di Euro)			
Careo S.r.l.		211	
Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione	- 16		
Reno De Medici Arnsberg GmbH		1.405	
Emmaus Pack S.r.l.	6.372	57	29
Pac Service S.p.A.	2.272		
RDM Blendecques S.A.S.		687	82
Reno De Medici Iberica S.L.	686	95	
RDM Ovaro S.p.A.	83	235	
ZAR S.r.l.			4
Totale	9.397	2.690	115

30/06/2014	Ricavi di vendita ⁽¹⁾	Altri ricavi ⁽²⁾	Proventi finanziari
(migliaia di Euro)			
Careo S.r.l.		354	12
Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione	- 8.682	46	2
Reno De Medici Arnsberg GmbH		1.364	
Emmaus Pack S.r.l.	6.605	70	23
Pac Service S.p.A.	1.981		
Manucor S.p.A.			
RDM Blendecques S.A.S.		700	69
Reno De Medici Iberica S.L.	3.510	339	2
RDM Ovaro S.p.A.	34	284	
Reno De Medici UK Ltd			20
Totale	20.812	3.157	128

- (1) Vedi Prospetto di conto economico - la voce "Ricavi di vendita - di cui parti correlate" comprende i "Ricavi di vendita" infragruppo e verso altre parti correlate
- (2) Vedi Prospetto di conto economico - la voce "Altri ricavi e proventi - di cui parti correlate" comprende gli "Altri ricavi e proventi" infragruppo e verso altre parti correlate



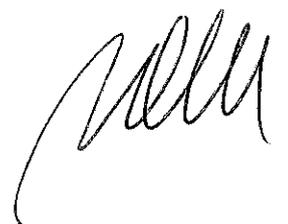
4

COSTI INFRAGRUPPO

30/06/2015	Costo materie prime e servizi ⁽¹⁾		Oneri finanziari
	materie prime	servizi	
(migliaia di Euro)			
Careo S.r.l.		2.778	10
Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione			9
Reno De Medici Arnsberg GmbH			109
Emmaus Pack S.r.l.	7		
RDM Ovaro S.p.A.	13		120
Reno De Medici Iberica S.l.u.	183		23
ZAR S.r.l.	1.721		
Totale	1.924	2.778	271

30/06/2014	Costo materie prime e servizi ⁽¹⁾		Oneri finanziari
	materie prime	servizi	
(migliaia di Euro)			
Careo S.r.l.		2.686	1
Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione			5
Reno De Medici Arnsberg GmbH		135	113
Emmaus Pack S.r.l.	23		
RDM Ovaro S.p.A.	31		112
Reno De Medici Iberica S.L.			10
ZAR S.r.l.	1.459		
Totale	1.513	2.821	241

(1) Vedi Prospetto di conto economico - la voce "Costi materie prime e servizi - di cui parti correlate" comprende il "Costo materie prime e servizi" infragruppo e verso altre parti correlate



4

CREDITI, DEBITI, COSTI E RICAVI CON ALTRE PARTI CORRELATE

CREDITI E DEBITI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti e dei crediti al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2014 con le parti correlate:

30/06/2015	Attività correnti	Attività non correnti	Passività correnti	Passività non correnti
	Crediti verso clienti terzi	Crediti non correnti	Debiti verso fornitori terzi	Debiti non correnti
<i>(migliaia di Euro)</i>				
Cascades Asia Ltd	85			
Cascades Groupe Produits Spec.			1	
Cascades Sas	3			
Cascades Canada Ulc			7	
Totale	88		8	
Incidenza sul totale della voce	0,2%		0,01%	

31/12/2014	Attività correnti	Attività non correnti	Passività correnti	Passività non correnti
	Crediti verso clienti terzi	Crediti non correnti	Debiti verso fornitori terzi	Debiti non correnti
Cascades Asia Ltd	265			
Cascades Canada Ulc	1			
Cascades Inc			1	
Cascades Groupe Produits Spec.			1	
Totale	266		2	
Incidenza sul totale della voce	0,98%		0,0%	




RICAVI E COSTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi e dei ricavi realizzati con le parti correlate occorsi durante il primo semestre 2015 ed il primo semestre 2014:

30/06/2015	Ricavi di vendita ⁽¹⁾
<i>(migliaia di Euro)</i>	
Cascades Asia Ltd	274
Totale	274
Incidenza sul totale della voce	0,2%

30/06/2014	Ricavi di vendita ⁽¹⁾
<i>(migliaia di Euro)</i>	
Cascades Asia Ltd	506
Totale	506
Incidenza sul totale della voce	0,4%

(1) Vedi Prospetto di conto economico - la voce "Ricavi di vendita - di cui parti correlate" comprende i "Ricavi di vendita" infragruppo e verso altre parti correlate

30/06/2015	Costo materie prime e servizi ⁽¹⁾
<i>(migliaia di Euro)</i>	
Cascades Canada Ulc	33
Cascades S.A.S.	8
Red. Im. S.r.l.	20
Totale	61
Incidenza sul totale della voce	0,07%

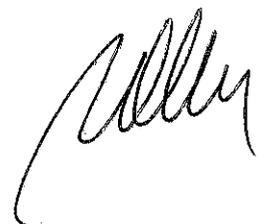


4

30/06/2014	Costo materie prime e servizi ⁽¹⁾
(migliaia di Euro)	
Red. Im. S.r.l.	20
Totale	20
Incidenza sul totale della voce	0,02%

(1) Vedi Prospetto di conto economico - la voce "Costi materie prime e servizi - di cui parti correlate" comprende il "Costo materie prime e servizi" infragruppo e verso altre parti correlate

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Reno de Medici S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni ammontano rispettivamente a 168 mila Euro e 85 mila Euro.



ca

5.8. Procedimenti giudiziari ed arbitrati

Rischi e vertenze in essere

Nulla da segnalare

5.9. Eventi successivi

Non si segnalano eventi successivi rilevanti da riportare.



6. Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate

Ai sensi dell'articolo 126 della Delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modificazioni si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute al 30 giugno 2015 in società con azioni non quotate o in società a responsabilità limitata, in misura superiore al 10% del capitale.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLO CONGIUNTO

Settore cartone - società controllate

Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione

Milano - Italia

Percentuale di possesso diretto 100%

Emmaus Pack S.r.l.

Milano - Italia

Percentuale di possesso diretto 51,39%

RDM Blendecques S.a.s

Blendecques - Francia

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Ovaro S.p.A.

Ovaro - Italia

Percentuale di possesso diretto 80%

Reno De Medici Arnsberg GmbH

Arnsberg - Germania

Percentuale di possesso diretto 94%

Percentuale di possesso indiretto 6% (tramite Cascades Grundstück GmbH & Co.KG)

Reno De Medici Iberica S.l.u.

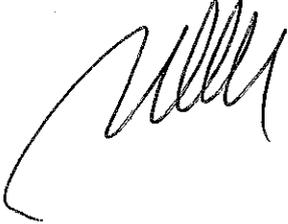
Prat de Llobregat - Barcellona - Spagna

Percentuale di possesso diretto 100%

Reno De Medici UK Limited

Wednesbury - Regno Unito

Percentuale di possesso diretto 100%





Carta Service Friulana S.r.l.

Milano - Italia

Percentuale di possesso diretto 100%

Settore servizi - società controllate

Cascades Grundstück Gmbh & Co.KG

Arnsberg - Germania

Percentuale di possesso diretto 100%

Settore cartone e altre produzioni industriali - società collegate e a controllo congiunto

Manucor S.p.A.

Milano - Italia

Percentuale di possesso diretto 22,75%

Pac Service S.p.A.

Vigonza - Padova - Italia

Percentuale di possesso diretto 33,33%

ZAR S.r.l.

Silea - Italia

Percentuale di possesso diretto 33,33%

Settore servizi

Careo S.r.l.

Milano - Italia

Percentuale di possesso diretto 70%

Careo Gmbh

Krefeld - Germania

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo S.a.s

Parigi - Francia

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)



4

Careo Spain S.L.

Prat de Llobregat - Barcellona - Spagna

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo Ltd

Wednesbury - Regno Unito

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo S.r.o.

Praga - Repubblica Ceca

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo KFT

Budapest - Ungheria

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo SP z.o.o.

Varsavia - Polonia

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)



ATTESTAZIONE

della Situazione finanziaria semestrale

1. I sottoscritti Ing. Ignazio Capuano, in qualità di “Amministratore Delegato”, e Stefano Moccagatta, in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Reno De Medici S.p.A., attestano, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b) l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale, nel corso del periodo dal 1 gennaio 2015 al 30 giugno 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che:

3.1. La Situazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2. La Situazione finanziaria semestrale comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La Situazione finanziaria semestrale comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 28 settembre 2015

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Ignazio Capuano




Stefano Moccagatta



SPAZIO ANNULLATO



Allegato "C" all'atto
in data 17-11-2015
n. 68207/12225 rep.

RenoDeMedici

*Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione
sui punti 1 (Situazione patrimoniale infrannuale al 30 giugno 2015) e 2 (Riduzione
volontaria del capitale sociale a copertura delle perdite risultanti dalla situazione
patrimoniale infrannuale al 30 giugno 2015) all'Ordine del Giorno dell'Assemblea
convocata per i giorni 30 ottobre e 2 novembre 2015
ai sensi dell'art. 125-ter del T.U.F. e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti*

28 settembre 2015

Reno De Medici S.p.A.
Sede legale in Milano, Viale Isonzo n. 25
Capitale Sociale Euro 185.122.487,06 i.v.
Codice Fiscale e Partita IVA n. 00883670150

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. RAGIONI DELL'OPERAZIONE	3
3. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI	4
4. SITUAZIONE PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA	5
5. INIZIATIVE CHE LA SOCIETÀ INTENDE ASSUMERE PER IL RISANAMENTO DELLA GESTIONE E PER IL MANTENIMENTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE...	9
6. PIANI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO	9
7. CONCLUSIONI.....	10
8. OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA RELAZIONE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLE SOCIETÀ A SEGUITO DELLA RIDUZIONE VOLONTARIA DEL CAPITALE IN CONSEGUENZA DI PERDITE	12



1. PREMESSA

Signori Azionisti,

la presente relazione (la "Relazione") viene redatta ai sensi dell'art. 125-ter del T.U.F. e dell'art. 72 del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni (il "Regolamento Emittenti").

Tale relazione ha lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale ed economica di Reno De Medici S.p.A. ("RDM" o "Società") al 30 giugno 2015, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2015 da sottoporre all'assemblea degli Azionisti convocata per il 30 ottobre 2015 in prima convocazione e, ove necessario, per il 2 novembre 2015 in seconda, che dovrà deliberare anche in merito alla proposta di riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite.

Pur non essendo obbligatorio, viene nella sostanza seguito nella presente relazione lo schema previsto per le ipotesi di cui all'art. 2446 cod. civ. sebbene le perdite non siano tali da incidere sul capitale per oltre 1/3 (un terzo) come di seguito meglio specificato .

2. RAGIONI DELL'OPERAZIONE

Preliminarmente, è bene evidenziare nuovamente che, come si evince dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2015, la RDM non versa nella situazione prevista dall'art. 2446 c.c. (ovvero riduzione del capitale di oltre un terzo). Trattasi quindi di un'operazione di copertura volontaria delle perdite registrate nel corso degli anni per le motivazioni di seguito illustrate:

La RDM e, conseguentemente, il Gruppo di cui è a capo, a partire dal 2008, ovvero a seguito dell'integrazione con il Gruppo Cascades, è stata oggetto di una profonda ristrutturazione industriale che ha portato, da un lato, alla chiusura di centri di produzione non più competitivi e, dall'altro, alla focalizzazione sugli stabilimenti con maggiori prospettive di crescita.

In tale quadro si inseriscono: a) i rilevanti investimenti industriali effettuati che si aggirano intorno ai 75 Milioni di euro solo negli ultimi anni (2011-2014); b) l'ottimizzazione delle fonti di finanziamento mediante diversificazione sia per tipologia che per gli istituti di credito coinvolti.

Gli effetti positivi di tutto ciò sono stati confermati dai risultati positivi registrati negli ultimi due esercizi.

Tuttavia, la presenza di perdite che derivano da un passato più o meno recente, hanno impedito di poter condividere tali risultati con gli Azionisti nonché di attuare una politica di acquisto di azioni proprie.

Pertanto, anche a seguito delle richieste ricevute dagli azionisti nel corso delle ultime assemblee, si ritiene opportuno procedere con una operazione volontaria di copertura di tutte le perdite pregresse in parte utilizzando le riserve disponibili ed, in parte, riducendo il capitale sociale.

In sostanza, quel che si vuole ottenere è riallineare la sua fattispecie astratta del capitale di una società (c.d. «capitale nominale») alla fattispecie concreta, intesa come valore attuale del patrimonio netto (c.d. «capitale reale, restaurando in tal modo l'originaria corrispondenza del capitale nominale al capitale reale.

3. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

La relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale, sarà messa a disposizione del pubblico, ai sensi degli artt. 125-ter del TUF e art. 72 del Regolamento Emittenti, presso la sede della Società, sul sito di stoccaggio autorizzato [www. NIS-Storage.it](http://www.NIS-Storage.it) e sul sito internet della Società all'indirizzo www.renodemedici.com, almeno 21 giorni prima dell'assemblea in prima convocazione (ossia entro la data del 9 ottobre 2015).

La presente relazione è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili utilizzando gli stessi criteri di rilevazione e misurazione adottati ai fini della redazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014.

Non sono intervenute modifiche nella logica di riclassificazione dei dati contabili.

I dati contabili al 30 giugno 2015 non sono stati sottoposti a revisione legale.



4. SITUAZIONE PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA

Reno De Medici S.p.A. - situazione infrannuale al 30 giugno 2015			
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
(importi in Euro)			
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	127.357.538	133.714.134	125.755.120
Altre immobilizzazioni immateriali	836.483	867.933	903.521
Partecipazioni in società controllate	68.697.963	68.697.963	75.800.974
Partecipazioni in società collegate, joint venture ed altre imprese	597.508	600.650	600.651
Imposte anticipate	1.677.083	2.033.483	2.668.375
Altri crediti	376.491	396.638	365.120
Totale attività non correnti	199.543.066	206.310.801	206.093.761
Attività correnti			
Rimanenze	33.824.939	36.881.710	34.326.394
Crediti commerciali	35.717.500	27.168.525	32.154.995
Crediti verso società del Gruppo	10.183.472	9.609.544	18.649.275
Altri crediti	2.642.887	4.590.373	3.494.987
Altri crediti verso società del Gruppo	5.294.849	7.243.462	6.277.044
Disponibilità liquide	2.109.485	2.086.712	3.391.403
Totale attività correnti	89.773.132	87.580.326	98.294.098
Attività non correnti destinate alla vendita	2.331.445	1.838.163	-
TOTALE ATTIVO	291.647.643	295.729.290	304.387.859

Reno De Medici S.p.A. - situazione infrannuale al 30 giugno 2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
(importi in Euro)			
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	185.122.487	185.122.487	185.122.487
Altre riserve	3.007.538	2.794.561	3.367.724
- Riserva legale	613.883	442.655	442.655
- Riserva straordinaria	1.149.947	1.149.947	1.149.947
- Riserva di hedging	70.910	29.161	(72.001)
- Riserva "actuarial gain/(loss)"	(1.932.202)	(1.932.202)	(1.257.877)
- Riserva cessione Ovaro	3.105.000	3.105.000	3.105.000
Utili (Perdite) portati a nuovo	(38.726.258)	(41.979.589)	(41.979.589)
Utile (Perdita) d'esercizio	2.239.197	3.424.558	7.676.521
Totale Patrimonio netto	151.642.964	149.362.017	154.187.143
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	24.887.560	15.139.883	10.435.565
Altri debiti verso società del Gruppo	-	-	714.286
Strumenti derivati	4.431	18.085	157.980
Altri debiti	156.309	182.361	208.412
Benefici ai dipendenti	7.466.055	7.649.043	8.257.494
Fondi rischi e oneri a lungo	2.157.983	4.134.155	4.865.585
Totale passività non correnti	34.672.338	27.123.527	24.639.322
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	19.446.242	32.064.548	44.752.933
Strumenti derivati	196.813	267.786	301.800
Debiti commerciali	50.152.870	50.581.237	51.527.337
Debiti verso società del Gruppo	3.070.643	2.915.170	2.493.674
Altri debiti	6.867.637	6.265.095	7.078.936
Altri debiti verso società del Gruppo	24.150.205	26.078.993	16.872.984
Imposte correnti	803.236	177.809	1.747.327
Benefici ai dipendenti	-	893.108	786.403
Fondi rischi e oneri breve	644.695	-	-
Totale passività correnti	105.332.341	119.243.746	125.561.394
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	291.647.643	295.729.290	304.387.859

Reno De Medici S.p.A. - situazione infrannuale al 30 giugno 2015

CONTO ECONOMICO	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
(importi in Euro)			
Ricavi di vendita	112.219.337	208.812.422	113.379.388
- di cui parti correlate	9.670.170	34.344.865	21.318.271
Altri ricavi a proventi	4.575.194	17.110.486	9.834.272
- di cui parti correlate	2.689.619	6.081.512	3.158.139
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(2.659.402)	(2.319.011)	(3.096.805)
Costo Materie prime e servizi	(87.481.536)	(168.005.399)	(89.429.314)
- di cui parti correlate	(4.763.091)	(8.297.417)	(4.353.942)
Costo del personale	(13.354.212)	(28.160.309)	(14.322.807)
Altri costi operativi	(1.505.953)	(2.795.303)	(1.170.073)
Margine Operativo Lordo	11.793.428	24.642.886	15.194.661
Ammortamenti	(5.820.919)	(11.525.216)	(5.801.892)
Svalutazioni	(1.399.022)	(943.279)	-
Risultato Operativo	4.573.487	12.174.391	9.392.769
Oneri finanziari	(1.711.365)	(4.367.078)	(2.395.063)
Proventi (oneri) su cambi	107.893	168.403	65.594
Proventi finanziari	116.987	278.804	132.944
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.486.485)	(3.919.871)	(2.196.525)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(281.718)	(3.683.836)	759.950
Imposte	(566.087)	(1.146.126)	(279.673)
Utile (Perdita) d'esercizio	2.239.197	3.424.558	7.676.521



Reno De Medici S.p.A. - situazione infrannuale al 30 giugno 2015

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	30.06.2015	31.12.2014	30.06.2014
(migliaia di Euro)			
Cassa	9	9	11
Disponibilità bancarie	2.100	2.078	3.381
A. Disponibilità liquide	2.109	2.087	3.392
Altri crediti verso società del Gruppo	5.295	7.243	6.277
Crediti verso altri finanziatori	576	249	263
B. Crediti finanziari correnti	5.871	7.492	6.540
<i>1. Debiti bancari correnti</i>	<i>4.472</i>	<i>17.717</i>	<i>34.403</i>
<i>2. Parte corrente finanziamenti a medio e lungo termine</i>	<i>14.974</i>	<i>14.294</i>	<i>10.325</i>
<i>3. Debiti verso altri finanziatori</i>	<i>0</i>	<i>54</i>	<i>25</i>
Debiti verso banche e altri finanziatori (1+2+3)	19.446	32.065	44.753
Altri debiti verso società del Gruppo	24.150	26.079	16.873
Derivati - passività finanziarie correnti	197	268	302
C. Indebitamento finanziario corrente	43.793	58.412	61.928
D. Indebitamento finanziario corrente netto (C-A-B)	35.813	48.833	51.996
Debiti verso banche e altri finanziatori	24.888	15.140	10.436
Debiti finanziari verso controllate	0		714
Derivati - passività finanziarie non correnti	4	18	158
E. Indebitamento finanziario non corrente	24.892	15.158	11.308
F. Indebitamento finanziario netto (D+E)	60.705	63.991	63.304



5. INIZIATIVE CHE LA SOCIETÀ INTENDE ASSUMERE PER IL RISANAMENTO DELLA GESTIONE E PER IL MANTENIMENTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Consiglio di Amministrazione evidenzia come le perdite pregresse risultanti dal progetto dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2015 derivano dai risultati negativi conseguiti dalla Società nel corso di esercizi precedenti. Come già illustrato nella parte introduttiva, i fattori che hanno determinato l'insorgenza delle perdite pregresse sono stati individuati e sanati dalla Società come evidenziato dall'utile maturato nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 nonché di quello maturato nel corso del primo semestre 2015. Ne discende che la RDM non presenta alcuna criticità tale da mettere in alcun modo in discussione la continuità aziendale.

Alla luce di quanto precede, considerate le iniziative intraprese dalla Società nel corso degli esercizi precedenti e tenuto presente che, qualora l'assemblea dovesse approvare la proposta di copertura delle perdite pregresse mediante l'utilizzo delle riserve disponibili e la riduzione del capitale sociale, tali perdite pregresse sarebbero integralmente ripianate, la Società ritiene che non sia necessario intraprendere alcuna ulteriore iniziativa finalizzata al risanamento della gestione o al mantenimento della continuità aziendale.

6. PIANI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO

La Società non ha approvato né ha in corso di approvazione piani di ristrutturazione dell'indebitamento.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. M. M.', located in the lower right quadrant of the page.

7. CONCLUSIONI

A seguito dell'eventuale riduzione del capitale l'articolo 5 dello Statuto Sociale sarà conseguentemente modificato per riflettere la nuova composizione del capitale sociale, che verrebbe ad ammontare in Euro 150.399.255,80.

La proposta di deliberazione di riduzione del capitale sociale di cui al punto 2 dell'O.d.G. non richiede l'approvazione dell'assemblea speciale delle azioni di risparmio, ai sensi dell'art. 2376 cod. civ. e dell'art. 146 T.U.F., in quanto esse non subiscono alcun pregiudizio, tenuto conto del fatto che le azioni sono senza indicazione del valore nominale e che i privilegi patrimoniali delle azioni di risparmio sono parametrati ad un valore monetario assoluto (Euro 0,49) e non alla parità contabile delle azioni.

Non sussiste diritto di recesso a favore dei titolari di azioni ordinarie e di risparmio.

* * *

In virtù di quanto sopra, Vi proponiamo di assumere le seguenti deliberazioni:

Punto 1 all'Ordine del Giorno

“L'Assemblea Ordinaria degli azionisti della società Reno De Medici S.p.A.:

- *Vista la situazione patrimoniale infra-annuale al 30 giugno 2015;*
- *Vista la relazione degli amministratori;*
- *Tenuto conto delle osservazioni del Collegio Sindacale;*

DELIBERA

- *(i) di approvare la situazione patrimoniale infra-annuale al 30 giugno 2015 dalla quale emerge un utile di periodo di euro 2.239.196,98, a fronte di perdite portate a nuovo di complessivi euro 38.726.258,48.”*

Punto 2 all'Ordine del Giorno

“L'Assemblea Straordinaria degli azionisti della società Reno De Medici S.p.A., preso atto:

- *della situazione patrimoniale infra-annuale al 30 giugno 2015 approvata dalla presente assemblea;*
- *delle perdite pregresse che emergono dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2015 pari ad Euro 38.726.258,48;*
- *delle riserve disponibili pari ad Euro 1.763.830,24 (riserva legale + riserva straordinaria) come risultante dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2015;*
- *degli utili di periodo, risultanti dalla situazione patrimoniale infra-annuale al 30 giugno 2015, pari ad Euro 2.239.196,98;*

DELIBERA

- di procedere, previo integrale utilizzo delle riserve disponibili ammontanti ad Euro 1.763.830,24, a ripianare le perdite pregresse risultanti dalla situazione al 30 giugno 2015 per Euro 38.726.258,48 al netto degli utili di periodo di Euro 2.239.196,98 riducendo il capitale sociale dagli attuali Euro 185.122.487,06 ad Euro 150.399.255,80, e pertanto per Euro 34.723.231,26, fermo restando il numero delle azioni in circolazione, prive dell'indicazione del valore nominale;
- (ii) modificare conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto sociale come segue:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p style="text-align: center;">Art. 5</p> <p>5.1. Il capitale sociale è di Euro 185.122.487,06 (centoottantacinquemilionicentoventiduemilaquattrocentoottantasette/06) diviso in n. 377.800.994 azioni prive di valore nominale ripartite in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 377.527.066 azioni ordinarie - n. 273.928 azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie a richiesta degli azionisti nel corso dei mesi di febbraio e settembre di ogni anno. <p style="text-align: center;"><i>omissis</i></p>	<p style="text-align: center;">Art. 5</p> <p>5.1. Il capitale sociale è di Euro 185.122.487,06 (centoottantacinquemilionicentoventiduemilaquattrocentoottantasette/06) 150.399.255,80 (centocinquantamilionitrecentonovantanovemiladuecentocinquantacinque/80) diviso in n. 377.800.994 azioni prive di valore nominale ripartite in*:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 377.527.066 azioni ordinarie - n. 273.928 azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie a richiesta degli azionisti nel corso dei mesi di febbraio e settembre di ogni anno. <p style="text-align: center;"><i>Omissis</i></p> <p><i>l'esatta composizione del capitale sociale sarà determinata al termine del periodo di conversione delle azioni di risparmio attualmente in corso.</i></p>

- (iii) di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro – ogni potere occorrente per dare esecuzione, anche a mezzo di procuratori, alla presente deliberazione e depositarla per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese, accettando e introducendo nelle medesime le modificazioni, aggiunte o soppressioni, formali e non sostanziali, eventualmente richieste dalle Autorità competenti.”

Milano, 7 ottobre 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

f.to Mr. Robert Hall




8. OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA RELAZIONE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLE SOCIETÀ A SEGUITO DELLA RIDUZIONE VOLONTARIA DEL CAPITALE IN CONSEGUENZA DI PERDITE

All'assemblea dei soci della società Reno De Medici
Sede legale in Milano, via Isonzo 25

Oggetto: Osservazioni del collegio sindacale alla relazione sulla situazione patrimoniale della società al 30 giugno 2015 a seguito di riduzione volontaria del capitale in conseguenza di perdite.

Premesso che in data 28 settembre 2015:

- il consiglio di amministrazione ha deliberato di convocare l'assemblea degli azionisti in data 2 novembre 2015, affinché la stessa possa prendere i provvedimenti volontari proposti dal consiglio per la copertura di perdite pregresse, ancorché inferiori al terzo del capitale sociale, non ricorrendo pertanto l'ipotesi di cui all'art. 2446 c.c.;
- il consiglio di amministrazione, a corredo di detta operazione, ha presentato, oltre al bilancio relativo al 31 dicembre 2014, la relazione finanziaria semestrale 2015, approvata in pari data e una relazione illustrativa delle cause delle perdite pregresse, dell'andamento prevedibile della gestione futura e delle politiche che si intendono perseguire per il risanamento della gestione (la **Relazione**), affinché venga sottoposta alla assemblea di cui al precedente punto;
- il collegio ha ricevuto dagli amministratori copia della documentazione di cui al punto precedente.

Ciò premesso, è intenzione di questo collegio sottoporre all'attenzione dei soci le osservazioni di accompagnamento alla Relazione dell'organo amministrativo sulla situazione patrimoniale ed economica della società.

Tale relazione verte essenzialmente sulle ragioni che hanno determinato le perdite pregresse, sulla loro natura e sulle caratteristiche delle stesse e sull'esame dei criteri di valutazione adottati nella predisposizione della relazione finanziaria al 30/06/2015.

Dall'esame della complessiva documentazione prodotta dall'organo amministrativo, il collegio sindacale osserva quanto segue.

- a) La Relazione (~~dell'organo amministrativo~~) chiarisce le motivazioni e le modalità di attuazione della proposta dell'organo amministrativo, oltre a fornire spiegazione circa la natura e le cause delle perdite ritenendo che allo stato, anche alla luce dei risultati positivi conseguiti negli ultimi due esercizi e nel primo semestre dell'esercizio in corso "non sia necessario intraprendere alcuna ulteriore iniziativa finalizzata al risanamento della gestione o al mantenimento della continuità aziendale".
- b) La relazione dell'organo amministrativo è stata predisposta sulla base delle norme civilistiche che disciplinano la formazione del bilancio d'esercizio. In definitiva, può dirsi che è stata offerta una

rappresentazione veritiera e corretta dell'attuale situazione societaria tra l'altro confermata dalla Deloitte & Touche SpA incaricata della revisione legale dei conti che non ha formulato rilievi né segnalazioni di anomalie in riferimento alla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

- c) Le proposte dell'organo amministrativo in ordine alle azioni da adottare e le relative misure attuative sono improntate ai principi di corretta amministrazione e rispettose dei limiti di legge e delle previsioni statutarie tenendo conto del corretto equilibrio finanziario.

Tali osservazioni, unitamente alla relazione degli amministratori, vengono depositate in copia presso la sede legale della società in data 9 ottobre 2015, affinché i soci possano prenderne visione.

Milano, data 7 ottobre 2015

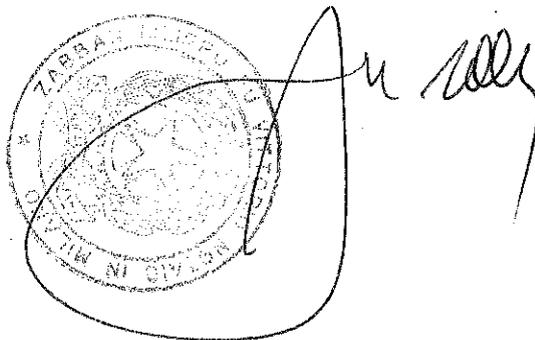
Il collegio sindacale

firmato

Giancarlo Russo Corvace

Tiziana Masolini

Gian Maria Conti



SPAZIO ANNULLATO



Allegato "D" all'atto
in data 17-11-2015
n. 68208/12225 rep.

RenoDeMedici

*Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione
sul punto 3 (Riduzione del capitale sociale mediante imputazione a "riserva
disponibile" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2445 c.c., per l'importo di euro
10.399.255,80) all'Ordine del Giorno dell'Assemblea convocata per i giorni 30
ottobre e 2 novembre 2015
ai sensi dell'art. 125-ter del T.U.F. e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti*

28 settembre 2015

Reno De Medici S.p.A.
Sede legale in Milano, Viale Isonzo n. 25
Capitale Sociale Euro 185.122.487,06 i.v.
Codice Fiscale e Partita IVA n. 00883670150

PROPOSTA EX ART. 2445 C.C. DI RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DI RENO DE MEDICI S.P.A. AI FINI DELLA COSTITUZIONE DI UNA "RISERVA DISPONIBILE", CON CONSEGUENTE MODIFICA DELL'ART. 5 (CAPITALE) DELLO STATUTO SOCIALE.

Signori Azionisti,

l'operazione che siete chiamati ad approvare comporta la riduzione del capitale sociale per un importo pari ad Euro 10.399.255,80.

In particolare tale riduzione sarà destinata alla costituzione di una specifica riserva di Patrimonio che proponiamo di denominare "Riserva disponibile".

La costituzione di una riserva patrimoniale corrisponde ad una esigenza di migliore configurazione della struttura del patrimonio netto della Società, che ad oggi non evidenzia sostanzialmente riserve da utili o di altra origine che siano disponibili, anche al fine di ottimizzarne l'efficienza sotto il profilo della possibile operatività.

La riserva, formata grazie alla riduzione del capitale sociale, oltre ad assicurare alla Società la possibilità di coprire immediatamente eventuali perdite che si potrebbero generare nel corso della gestione ordinaria, senza dover intaccare il capitale sociale, potrà essere utilizzata in futuro, per la stabilizzazione della politica dei dividendi e, ove necessario, per l'esecuzione di piani di acquisto di azioni proprie ovvero di altre operazioni, nei tempi e con le modalità deliberate in data odierna dall'assemblea ordinaria nel rispetto delle norme vigenti.

Sul piano delle modalità attuative, si ricorda che l'esecuzione della riduzione del capitale sociale proposta potrà avvenire, ai sensi dell'art. 2445, comma 3°, cod. civ., soltanto una volta che sia decorso il termine di novanta giorni dalla data di iscrizione della deliberazione dell'Assemblea straordinaria nel Registro delle Imprese, purché entro tale termine nessun creditore della Società anteriore all'iscrizione abbia fatto opposizione.

Ai sensi dell'art. 2445, comma 4°, cod. civ., qualora entro detto termine siano presentate opposizioni, il Tribunale potrà disporre che l'operazione abbia comunque luogo, quando ritenga infondato il pericolo di pregiudizio per i creditori oppure la Società abbia prestato idonea garanzia.

La riduzione del capitale sociale lascerà invariata l'entità complessiva del patrimonio netto della Società e il numero complessivo delle azioni emesse, non procedendosi ad alcun annullamento.

La proposta di deliberazione di riduzione del capitale sociale di cui al punto 3 dell'O.d.G. non richiede l'approvazione dell'assemblea speciale delle azioni di risparmio, ai sensi dell'art. 2376 cod. civ. e dell'art.

146 T.U.F., in quanto esse non subiscono alcun pregiudizio, tenuto conto del fatto che le azioni sono senza indicazione del valore nominale e che i privilegi patrimoniali delle azioni di risparmio sono parametrati ad un valore monetario assoluto (Euro 0,49) e non alla parità contabile delle azioni.

Non sussiste diritto di recesso a favore dei titolari di azioni ordinarie e di risparmio.

Reno De Medici S.p.A. - Proforma art. 2445 cod.civile		
RDM S.p.A. PATRIMONIO NETTO	Patrimonio netto art. 2446	Patrimonio netto proforma ex art. 2445
<i>(Importi al centesimo di Euro)</i>		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	150,399,255.80	140,000,000.00
Altre riserve	1,243,708.51	11,642,964.51
- riserva disponibile	0.00	10,399,256.00
- riserva di hedging	70,910.17	70,910.17
- riserva "actuarial gain/(loss)"	(1,932,201.66)	(1,932,201.66)
- riserva cessione Ovaro	3,105,000.00	3,105,000.00
Utile (Perdita) d'esercizio	0.00	0.00
Totale Patrimonio netto	151,642,964.31	151,642,964.31

Riportiamo di seguito il testo dell'art. 5 dello Statuto di cui Vi proponiamo la modifica, con esposizione a fronte del testo vigente e di quello proposto redatto sul presupposto che l'Assemblea approvi la proposta posta al primo punto all'ordine del giorno inerente la riduzione di capitale ex art. 2446 c.c..

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p style="text-align: center;">Art. 5</p> <p>5.1. Il capitale sociale è di Euro 185.122.487,06 (centoottantacinquemilionicentoventiduemilaquattrocentoottantasette/06) diviso in n. 377.800.994 azioni prive di valore nominale ripartite in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 377.527.066 azioni ordinarie - n. 273.928 azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie a richiesta degli azionisti nel corso dei mesi di febbraio e settembre di ogni anno. <p style="text-align: center;"><i>omissis</i></p>	<p style="text-align: center;">Art. 5</p> <p>5.1. Il capitale sociale è di 185.122.487,06 (centoottantacinquemilionicentoventiduemilaquattrocentoottantasette/06) [-]* diviso in n. 377.800.994 azioni prive di valore nominale ripartite in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 377.527.066 azioni ordinarie - n. 273.928 azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie a richiesta degli azionisti nel corso dei mesi di febbraio e settembre di ogni anno. <p style="text-align: center;"><i>Omissis</i></p> <p>(*) <i>L'ammontare esatto del capitale sociale sarà determinato al momento di efficacia della riduzione tenendo conto anche della eventuale approvazione dell'operazione ex art. 2446, mentre l'esatta composizione sarà determinata tenendo conto della conversione delle azioni di risparmio nel frattempo intervenute.</i></p>

* * *

In virtù di quanto sopra, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Reno De Medici S.p.A., preso atto della Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti n. 11971/1999;

DELIBERA

- (i) di ridurre il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2445 cod. civ. per Euro 10.399.255,80, mediante imputazione di uguale ammontare del capitale sociale a una specifica riserva del Patrimonio netto denominata "Riserva disponibile", di pari importo, fermo restando il numero delle azioni in circolazione prive dell'indicazione del valore nominale;
- (ii) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 2445, comma III, del Codice Civile, la deliberazione di riduzione del capitale sociale potrà essere eseguita solo decorsi novanta giorni dalla relativa iscrizione del Registro delle Imprese di Milano, salvo che ricorrano le circostanze di cui all'articolo 2445, comma IV, del Codice Civile;
- (iii) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di eseguire quanto sopra deliberato, attribuendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Consigliere Delegato, anche disgiuntamente tra loro, ogni potere per eseguire quanto necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione delle presenti deliberazioni nel Registro delle Imprese competente, con facoltà di accettare ed introdurre nelle stesse, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque fosse richiesta dalle autorità competenti e provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con ogni potere a tal fin necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato;
- (iv) di autorizzare quindi il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Consigliere Delegato, sempre anche disgiuntamente tra loro, a depositare e pubblicare, ai sensi di legge ed ad esecuzione della riduzione del capitale sociale, il testo aggiornato dello Statuto Sociale con le variazioni delle espressioni numeriche contenute nell'art. 5 (Capitale) dello Statuto Sociale derivanti dalla nuova determinazione dell'importo del capitale sociale medesimo, nella formulazione che segue:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Art. 5	Art. 5
<p>5.1. Il capitale sociale è di Euro 185.122.487,06 (centoottantacinquemilionicentoventiduemilaquattrocentoottantasette/06) diviso in n. 377.800.994 azioni prive di valore nominale ripartite in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 377.527.066 azioni ordinarie; - n. 273.928 azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie a richiesta degli azionisti nel corso dei mesi di febbraio e settembre di ogni anno. <p style="text-align: center;"><i>omissis</i></p>	<p>5.1. Il capitale sociale è di 185.122.487,06 (centoottantacinquemilionicentoventiduemilaquattrocentoottantasette/06) Euro [-] (*) diviso in n. 377.800.994 azioni prive di valore nominale ripartite in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 377.527.066 azioni ordinarie - n. 273.928 azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie a richiesta degli azionisti nel corso dei mesi di febbraio e settembre di ogni anno. <p>(*) L'ammontare esatto del capitale sociale sarà</p>

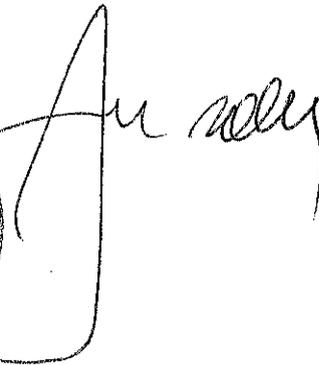
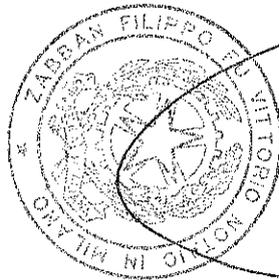
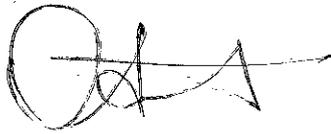
	<p><i>determinato al momento di efficacia della riduzione tenendo conto anche della eventuale approvazione dell'operazione ex art. 2446, mentre l'esatta composizione sarà determinata tenendo conto della conversione delle azioni di risparmio nel frattempo intervenute.</i></p> <p><i>omissis</i></p>
--	---

Milano, 28 settembre 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

f.to Mr. Robert Hall



SPAZIO ANNULLATO



Allegato "E" all'atto
in data 17-11-2015
n. 68208/12225 rep.

RenoDeMedici

*Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione
sul punto 3 all'ordine del giorno (Proposta di Autorizzazione all'acquisto e alla
disposizione di azioni proprie)
ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Emittenti e dell'art. 125-ter del Testo Unico
della Finanza.*

28 settembre 2015

Reno De Medici S.p.A.
Sede legale in Milano, Viale Isonzo n. 25
Capitale Sociale Euro 185.122.487,06 i.v.
Codice Fiscale e Partita IVA n. 00883670150

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. MOTIVAZIONI PER LE QUALI È RICHIESTA L'AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE.....	3
3. NUMERO MASSIMO DI AZIONI OGGETTO DELLA PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE.	3
4. INFORMAZIONI UTILI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEL RISPETTO DELL'ART. 2357, COMMA 3, DEL CODICE CIVILE.	4
5. DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE.....	4
6. CORRISPETTIVO MINIMO E MASSIMO - CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO.....	4
7. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI.....	5
8 CONCLUSIONI	6



1. PREMESSA

Signori Azionisti,

siete stati convocati in sede ordinaria per discutere e deliberare in merito all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, nei termini e con le modalità di seguito indicate.

2. MOTIVAZIONI PER LE QUALI È RICHIESTA L'AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE

Gli obiettivi che il Consiglio di Amministrazione intende perseguire mediante le operazioni per le quali si propone sia data l'autorizzazione sono i seguenti:

- dotarsi di un portafoglio costituito da azioni ordinarie della Società da utilizzare quale corrispettivo nell'ambito di eventuali operazioni di natura straordinaria, mediante scambio di partecipazioni ovvero come oggetto di conferimento, o per altri impieghi ritenuti di interesse strategico, finanziario, industriale e/o gestionale per la Società;
- offrire agli azionisti un ulteriore strumento di monetizzazione del proprio investimento;
- acquistare azioni proprie in un'ottica di investimento a medio e lungo termine;
- intervenire nel rispetto delle disposizioni vigenti direttamente o tramite intermediari per contenere movimenti anomali delle quotazioni o per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi a fronte di momentanei fenomeni distortivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi.

Si precisa che, allo stato, la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è strumentale all'approvazione di Piani d'Incentivazione, alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate essendo tale operazione di riduzione già all'ordine del giorno della parte Straordinaria dell'odierna Assemblea, né finalizzata ad operazioni di "delisting" della Società.

3. NUMERO MASSIMO DI AZIONI OGGETTO DELLA PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE.

Alla data della presente Relazione il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro Capitale Sociale Euro 185.122.487,06 ed è rappresentato diviso in n. 377.800.994 azioni prive di valore nominale ripartite in:

- n. 377.512.370 azioni ordinarie
- n. 288.624 azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie.

Al riguardo deve evidenziarsi che, alla data della presente relazione:

- a) ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Sociale è in corso il periodo di conversione delle azioni di risparmio in ordinarie su richiesta dei titolari. Conseguentemente, eventuali modifiche alla ripartizione delle azioni saranno rese note al termine del predetto periodo di conversione;
- b) i punti n. 2 e 3 della parte Straordinaria della presente Assemblea sottopongono alla Vostra approvazione la riduzione del capitale. Ne discende che, in caso di approvazione delle predette proposte, il capitale sociale

sarà pari a 150.399.255,80, fatto salvo quanto previsto per l'ulteriore riduzione operata ex art. 2445 codice civile la cui efficacia è subordinata al termine previsto nella citata norma, decorso il quale il capitale sociale sarà pari ad € 140.000.000.

Pertanto, si propone che l'Assemblea autorizzi l'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino al massimo consentito per legge, ovvero pari alla quinta parte di quello che risulterà essere il capitale sociale al decorrere del termine di efficacia previsto dall'art. 2445 codice civile.

Le operazioni di acquisto verranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

L'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione.

4. INFORMAZIONI UTILI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEL RISPETTO DELL'ART. 2357, COMMA 3, DEL CODICE CIVILE.

Come già esposto, il numero complessivo delle azioni proprie per il cui acquisto si richiede l'autorizzazione non potrà eccedere la quinta parte del capitale sociale, tenendosi conto a tal fine anche delle azioni che dovessero essere acquistate dalle società controllate.

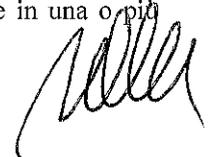
Ai fini della valutazione del rispetto dei limiti di cui all'articolo 2357, terzo comma, cod. civ. si rappresenta che, alla data odierna, la Società non detiene azioni proprie e le società controllate non detengono azioni della Società.

Alle società controllate saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell'art. 2359-bis c.c nonché la loro cessione.

5. DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie è richiesta per un periodo di 18 mesi dalla data dell'Assemblea che ne abbia deliberato l'autorizzazione. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie acquistate di volta in volta e detenute in portafoglio è richiesta senza limiti temporali.

Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere al compimento delle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento.



6. CORRISPETTIVO MINIMO E MASSIMO – CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

Gli acquisti dovranno essere effettuati a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del Regolamento (CE) n. 2273/2003 della Commissione Europea del 22 dicembre 2003. In particolare, tale articolo prevede che l'emittente non acquisti azioni ad un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo

dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle azioni proprie, non potranno essere effettuati a un prezzo inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detto parametro è ritenuto adeguato per individuare l'intervallo di valori entro il quale la vendita è di interesse per la Società.

Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Reno De Medici S.p.A..

Qualora le azioni siano utilizzate al fine dello svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità del mercato, le vendite dovranno essere effettuate nel rispetto dei criteri fissati dalla delibera Consob sulle prassi di mercato ammesse.

7. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI.

In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante le operazioni sulle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione degli acquisti in conformità a quanto previsto nell'art. 132 del D. Lgs. n. 58/98, nell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e di ogni altra normativa applicabile, nonché delle prassi di mercato ammesse riconosciute dalla Consob.

In particolare, gli acquisti di azioni proprie dovranno essere realizzati nel rispetto delle modalità operative di cui all'art. 144-bis, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito dall'art. 132, comma 3, del D. Lgs. 58/98 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

Per quanto riguarda la tipologia di operazioni di disposizione di azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione ne consenta l'esecuzione, in una o più volte, senza limiti temporali, e nei modi ritenuti più opportuni per conseguire la finalità proposta, ivi compresa l'alienazione sul mercato regolamentato, sul mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, attraverso il collocamento di titoli strutturati di qualsiasi genere e natura ovvero come corrispettivo di acquisizioni di partecipazioni societarie e/o beni e/o attività.

Si precisa che la richiesta di autorizzazione concerne la possibilità di compiere ripetute e successive operazioni di acquisto, vendita o disposizione di azioni proprie anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato. In particolare, in caso di alienazione, permuta o conferimento si potrà procedere ad ulteriori operazioni di acquisto fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi di legge, anche relativi al numero di azioni proprie, che, tempo per tempo, possono essere detenute dalla Società o dalle sue controllate, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

Del compimento delle operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili.

* * *

8 CONCLUSIONI

Alla luce di tutto quanto sopra esposto sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera:

“L'Assemblea ordinaria di Reno De Medici S.p.A.,

- esaminata la proposta del Consiglio di Amministrazione;

- avute presenti le disposizioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, 132 D. Lgs. n. 58/98 e 144-bis del Regolamento Emittenti, nonché ogni altra disposizione applicabile,

delibera

1. di autorizzare l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie di Reno De Medici S.p.A. con le modalità di seguito precisate:

- il numero massimo di azioni da acquistare è pari al massimo consentito per legge;

- gli acquisti dovranno essere effettuati a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del Regolamento (CE) n. 2273/2003 della Commissione Europea del 22 dicembre 2003 e comunque nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dalla Consob in materia di prassi di mercato ammesse, ove applicabili;

- gli acquisti dovranno essere effettuati con le modalità di cui all'art. 144-bis, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti;

3. di autorizzare la disposizione delle azioni proprie, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, con le modalità di seguito precisate:

- le azioni acquistate potranno formare oggetto di atti di disposizione anche prima che sia esaurito il quantitativo massimo degli acquisti oggetto della presente delibera;

- gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle azioni proprie, non potranno essere effettuati ad un prezzo inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;

- qualora le azioni siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Reno De Medici;

- qualora le azioni siano utilizzate al fine dello svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità del mercato, le vendite dovranno essere effettuate nel rispetto dei criteri fissati dalla Consob in materia di prassi di mercato ammesse;

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle

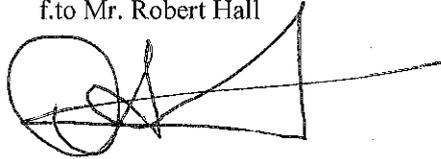
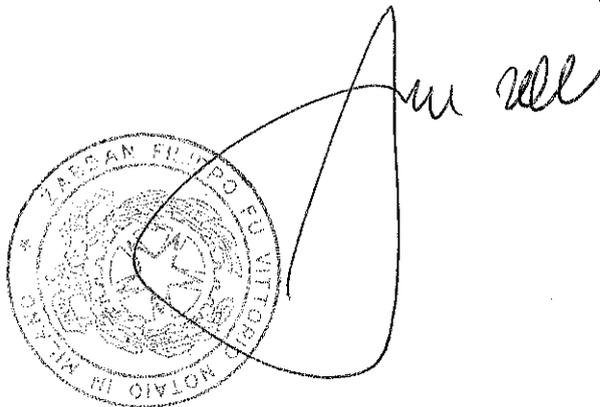
deliberazioni di cui ai punti precedenti e per provvedere all'informativa al mercato in relazione agli stessi, ai sensi della normativa applicabile.

Milano, 28 settembre 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

f.to Mr. Robert Hall

A stylized handwritten signature in black ink, consisting of a large loop on the left and a long horizontal stroke extending to the right.A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mr. Hall', written over a circular notary seal. The seal contains the text 'NOTAIO IN MILANO' and 'ZABIAN FILIPPO FU MITT...'.

SPAZIO ANNULLATO

Allegato "F" all'atto
in data 17.11.2015
n. 68208/12225 rep.

OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA RELAZIONE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ A SEGUITO DELLA RIDUZIONE VOLONTARIA DEL CAPITALE IN CONSEGUENZA DI PERDITE

All'assemblea dei soci della società Reno De Medici

Sede legale in Milano, via Isonzo 25

Oggetto: Osservazioni del collegio sindacale alla relazione sulla situazione patrimoniale della società al 30 giugno 2015 a seguito di riduzione volontaria del capitale in conseguenza di perdite.

Premesso che in data 28 settembre 2015:

- il consiglio di amministrazione ha deliberato di convocare l'assemblea degli azionisti in data 2 novembre 2015, affinché la stessa possa prendere i provvedimenti volontari proposti dal consiglio per la copertura di perdite pregresse, ancorché inferiori al terzo del capitale sociale, non ricorrendo pertanto l'ipotesi di cui all'art. 2446 c.c.;

- il consiglio di amministrazione, a corredo di detta operazione, ha presentato, oltre al bilancio relativo al 31 dicembre 2014, la relazione finanziaria semestrale 2015, approvata in pari data e una relazione illustrativa delle cause delle perdite pregresse, dell'andamento prevedibile della gestione futura e delle politiche che si intendono perseguire per il risanamento della gestione (la **Relazione**), affinché venga sottoposta alla assemblea di cui al precedente punto;

- il collegio ha ricevuto dagli amministratori copia della documentazione di cui al punto precedente.

Ciò premesso, è intenzione di questo collegio sottoporre all'attenzione dei soci le osservazioni di accompagnamento alla Relazione dell'organo amministrativo sulla situazione patrimoniale ed economica della società.

Tale relazione verte essenzialmente sulle ragioni che hanno determinato le perdite pregresse, sulla loro natura e sulle caratteristiche delle stesse e sull'esame dei criteri di valutazione adottati nella predisposizione della relazione finanziaria al 30/06/2015.

Dall'esame della complessiva documentazione prodotta dall'organo amministrativo, il collegio sindacale osserva quanto segue.

a) La Relazione dell'organo amministrativo chiarisce le motivazioni e le modalità di attuazione della proposta dell'organo amministrativo, oltre a fornire spiegazione circa la natura e le cause delle perdite ritenendo che allo stato, anche alla luce dei risultati positivi conseguiti negli ultimi due esercizi e nel primo semestre dell'esercizio in corso "non sia necessario intraprendere alcuna ulteriore iniziativa finalizzata al risanamento della gestione o al mantenimento della continuità aziendale".

b) La relazione dell'organo amministrativo è stata predisposta sulla base delle norme civilistiche che disciplinano la formazione del bilancio d'esercizio. In definitiva, può dirsi che è stata offerta una

rappresentazione veritiera e corretta dell'attuale situazione societaria tra l'altro confermata dalla Deloitte & Touche SpA incaricata della revisione legale dei conti che non ha formulato rilievi né segnalazioni di anomalie in riferimento alla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

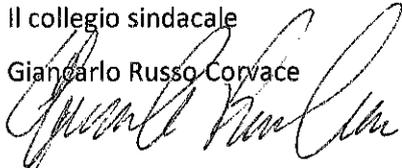
- c) Le proposte dell'organo amministrativo in ordine alle azioni da adottare e le relative misure attuative sono improntate ai principi di corretta amministrazione e rispettose dei limiti di legge e delle previsioni statutarie tenendo conto del corretto equilibrio finanziario.

Tali osservazioni, unitamente alla relazione degli amministratori, vengono depositate in copia presso la sede legale della società in data 9 ottobre 2015, affinché i soci possano prenderne visione.

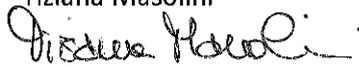
Milano, data 7 ottobre 2015

Il collegio sindacale

Giancarlo Russo Corvace



Tiziana Masolini



Giovanni Maria Conti



Allegato "G" all'atto in data 17-11-2015 n. 68207/12225 rep.

S T A T U T O

TITOLO I

DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA

Articolo 1 - Denominazione

La Società si denomina RENO DE MEDICI S.p.A.

Articolo 2 - Oggetto

La Società ha per oggetto:

a) l'esercizio di attività industriali, commerciali e di servizi, sia in Italia che all'estero, relative, strumentali o connesse ai seguenti settori:

. cartari e cartotecnici, compresa ogni produzione complementare e intermedia dei processi produttivi;

. chimici in genere e fiammiferai, compresa ogni produzione complementare e intermedia dei processi produttivi;

. agricoli, forestali, zootecnici, di trasformazione dei relativi prodotti ed alimentari;

b) l'esercizio dell'attività immobiliare, ivi compresa la locazione finanziaria;

c) l'assunzione di partecipazioni in imprese, società, enti, consorzi ed associazioni sia in Italia che all'estero, il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario degli stessi, la compravendita, la permuta, il possesso, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati. La Società può compiere tutti gli atti e le operazioni ed istituire tutti i rapporti ritenuti necessari o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, anche prestando fidejussioni, avalli e garanzie in genere nell'interesse di terzi, esclusa la raccolta di risparmio tra il pubblico e le attività riservate per legge.

Articolo 3 - Sede

La Società ha sede in Milano.

La Società può istituire o sopprimere sedi secondarie, succursali, filiali, depositi e uffici sia in Italia sia all'estero.

Il domicilio dei soci od altri recapiti e riferimenti ai quali sono validamente effettuati comunicazioni o avvisi previsti dallo statuto o comunque effettuati dalla società, sono quelli che risultano dal libro soci e che siano comunque stati a tal fine comunicati dagli interessati.

Articolo 4 - Durata

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2100.

TITOLO II**CAPITALE****Articolo 5 - Capitale**

Il capitale sociale è di Euro 150.399.255,80
(centocinquantatrecentonovantanovemiladuecentocinquantacinque/80)

diviso in n. 377.800.994 azioni prive di valore nominale ripartite in:

- n. 377.527.066 azioni ordinarie
- n. 273.928 azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie a richiesta degli azionisti nel corso dei mesi di febbraio e settembre di ogni anno.

I diritti e le caratteristiche delle azioni sono indicate dalla legge e dal presente statuto (artt. 6 e 22).

Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro nei limiti di legge.

Articolo 6 - Azioni e obbligazioni

Le azioni sono nominative o al portatore, a scelta e spese dell'azionista, salvo diverse disposizioni di legge. Le azioni ordinarie provenienti dalla conversione delle azioni di risparmio avranno godimento dal 1° gennaio o dal 1° luglio dell'anno precedente in relazione al godimento 1° gennaio o 1° luglio delle azioni di risparmio convertite.

Le azioni di risparmio non hanno diritto di voto nelle assemblee sia ordinarie sia straordinarie né quello di richiederne la convocazione.

Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione delle partecipazioni sociali previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

In caso di esclusione dalla negoziazione delle azioni ordinarie o di risparmio, le azioni di risparmio manterranno i propri diritti e caratteristiche.

Al rappresentante comune è assicurata tramite l'invio delle comunicazioni relative, adeguata informazione sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni della categoria.

La società può emettere obbligazioni in ogni forma e nei limiti consentiti dalla legge.

Articolo 7 - Categorie di azioni

Le azioni di risparmio ed altre categorie di azioni potranno essere emesse tanto in sede di aumento del capitale, osservando il disposto dell'art. 2441 del c.c., quanto in sede di conversione di azioni di altra categoria già emesse. Il diritto alla conversione sarà attribuito ai soci con deliberazione dell'Assemblea straordinaria che ne determinerà le condizioni ed il periodo e le modalità di esercizio. Le deliberazioni di emissione di azioni di una categoria aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione non richiederà l'approvazione della Assemblea speciale della categoria nè di quella delle altre categorie.

TITOLO III

ASSEMBLEA

Articolo 8 - Convocazione - Intervento

L'Assemblea è convocata mediante avviso contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina da pubblicarsi nei termini di legge:

- sul sito internet della Società;
- ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, anche per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ovvero su uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore, MF - Milano Finanza, Finanza & Mercati;
- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

L'Assemblea deve essere convocata in Italia, anche fuori dalla sede sociale.

Ai sensi dell'art. 2369 del codice civile, l'avviso di convocazione potrà contenere anche la data dell'eventuale seconda e, nel caso di Assemblea straordinaria, terza convocazione.

Per l'intervento in Assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Articolo 9 - Rappresentanza

Ogni titolare del diritto di voto può farsi rappresentare mediante delega scritta con l'osservanza di quanto previsto dall'art. 2372 c.c., salvo diverse disposizioni di legge.

Articolo 10 - Costituzione delle assemblee e validità delle Deliberazioni

Alle assemblee, sia ordinarie sia straordinarie, si applicano le norme

di legge e di statuto e ciò sia per quanto riguarda la loro regolare costituzione, sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni.

Articolo 11 - Presidenza

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da un vice presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, da altra persona designata dall'Assemblea.

Spetta al Presidente, che a tal fine può avvalersi di appositi incaricati, constatare il diritto di intervento all'Assemblea e la validità delle deleghe e risolvere le eventuali contestazioni.

Spetta al Presidente dirigere la discussione e stabilire ordine e procedure (sempre comunque palesi) della votazione.

Il Presidente è assistito da un segretario designato dall'Assemblea. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario o dal notaio.

TITOLO IV

AMMINISTRAZIONE

Articolo 12 - Consiglio di amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 5 a 15 membri, i quali durano in carica fino a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Essi decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di statuto.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

L'Assemblea prima di procedere alla loro nomina determina la durata e il numero dei componenti il Consiglio. Ove il numero degli amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo

previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero. I nuovi amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

La nomina del Consiglio di amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alle presentazioni, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della

Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti.

A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'ottavo comma del presente articolo.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo

prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti. Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, ed in modo da assicurare la presenza del numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla legge e dallo statuto nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi..

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del c.c., secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati, assicurando comunque la presenza di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge, e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque

quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato.

Qualora per qualsiasi causa venga a cessare almeno la metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende decaduto; in tal caso gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

Il Consiglio resterà altresì in carica fino a che l'Assemblea ne avrà deliberato il rinnovo; sino a tale momento il Consiglio di amministrazione potrà compiere unicamente atti di ordinaria amministrazione.

Ai membri del Consiglio di amministrazione spetta un compenso da conteggiare nei costi della Società; tale compenso è stabilito dall'Assemblea e rimarrà invariato fino a nuova deliberazione.

Ai membri del Consiglio di amministrazione compete inoltre il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

Articolo 13 - Cariche sociali

Il Consiglio elegge tra i suoi membri un Presidente e può eleggere uno o due vice presidenti; nomina un segretario, il quale può essere scelto anche fuori dal Consiglio.

Il Consiglio di amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia contabile e finanziaria, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di amministrazione. Il Consiglio di amministrazione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili disponga di

adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Articolo 14 - Riunione

Il Consiglio viene convocato anche fuori della sede sociale dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, nell'ordine, da un vice presidente o dal consigliere più anziano di età, ogni qualvolta lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta scritta da almeno quattro consiglieri.

Il Consiglio di amministrazione può altresì essere convocato, previa comunicazione al Presidente, da almeno un sindaco.

La convocazione è fatta con lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica spediti almeno tre giorni prima di quello della riunione o nei casi di urgenza almeno un giorno prima.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o da chi ne fa le veci. Per la validità della riunione occorre la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta di voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

E' ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Consiglio di amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivi.

In tal caso:

- devono essere comunque assicurate:

- a) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;
- b) la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere documentazione, nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione;

- la riunione del Consiglio di amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare simultaneamente il Presidente ed il Segretario.

Le decisioni del Consiglio di Amministrazione possono essere anticipate dall'invio, su iniziativa di uno o più Amministratori, della proposta di deliberazione, che deve essere inviata a tutti i Consiglieri e ai Sindaci con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento. Dalla proposta deve risultare con chiarezza quanto necessario per assicurare un'adeguata informazione sugli argomenti da trattare, nonché l'esatto testo della decisione da

adottare. I Consiglieri hanno 3 (tre) giorni per trasmettere eventuali osservazioni o commenti, salvo che la proposta indichi un diverso termine purché non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 15 (quindici) giorni. In tali ipotesi, nella successiva riunione collegiale - anche tenuta mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivi - il Consiglio procede sen'altro ad esprimere il voto sulla proposta già oggetto di circolarizzazione preventiva, salvo richieste di ulteriori chiarimenti o discussioni.

In occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, ed anche relativamente alle controllate, sul generale andamento, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'informativa al Collegio sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente od in occasione delle riunioni del Comitato esecutivo.

Articolo 15 - Poteri

Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea. Fermo quanto disposto dagli artt. 2420 ter e 2443 c.c., sono di competenza del Consiglio di amministrazione le deliberazioni, da assumere comunque nel rispetto dell'art. 2436 c.c., relative a:

- fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c., anche quali richiamati, per la scissione, dall'art. 2506 ter c.c.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza legale;
- riduzione del capitale a seguito di recesso;
- adeguamento dello statuto a disposizioni normative.

Le delibere relative alle materie qui di seguito elencate sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e sono adottate con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica:

- a) qualsiasi proposta da sottoporre all'assemblea straordinaria che abbia per oggetto o per effetto l'aumento del capitale della Società, ad eccezione di proposte di riduzione e contemporaneo aumento di capitale ai sensi degli articoli 2446 o 2447 cod. civ.;
- b) qualsiasi operazione di acquisto, di vendita o affitto di aziende, rami d'azienda, beni, ivi inclusi beni immobili, o partecipazioni (incluso l'acquisto o la vendita di azioni proprie o il riscatto di azioni) costituenti immobilizzazioni, il cui valore, per ogni singola operazione o per una serie di operazioni collegate (ossia funzionali alla realizzazione della medesima operazione), sia superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni);
- c) qualsiasi proposta da sottoporre all'assemblea relativa alla distribuzione di dividendi e/o di riserve, sotto qualsiasi forma, e/o operazioni di riduzione volontaria del capitale ovvero qualsiasi delibera di distribuzione di acconti su dividendi;
- d) l'assunzione di finanziamenti, mutui ed altri debiti finanziari di qualsivoglia natura, aventi scadenza superiore a diciotto mesi, il cui valore, per la singola operazione o per una serie di operazioni collegate (ossia funzionali alla realizzazione della medesima operazione) sia superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni);
- e) nomina e revoca dell'amministratore delegato e del direttore amministrazione e finanza, nonché l'attribuzione, modifica e revoca dei poteri conferiti ai soggetti che ricoprono tali posizioni;
- f) retribuzione, a qualsiasi titolo, all'amministratore delegato della Società e politiche retributive per il top management;
- g) approvazione di piani strategici, di budget annuali e pluriennali e variazioni di rilevanza strategica a tali piani e/o budget.

Articolo 16 - Comitato esecutivo

Il Consiglio di amministrazione può nominare un Comitato esecutivo, determinandone il numero dei membri e delegandogli proprie attribuzioni, ad eccezione di quelle che la legge riserva espressamente al Consiglio.

Sono membri di diritto del Comitato esecutivo il Presidente del Consiglio e, ove nominati, i vice presidenti e gli amministratori

delegati.

Il Comitato esecutivo può scegliere un segretario anche al di fuori dei propri membri.

Alle riunioni del Comitato esecutivo si applicano per quanto compatibili le norme stabilite dall'art. 14.

Articolo 17 - Amministratori delegati - Direttori

Il Consiglio può nominare uno o più amministratori delegati, determinandone i poteri, anche di rappresentanza, nonché gli emolumenti.

Il Consiglio di amministrazione può inoltre nominare direttori anche generali e procuratori per singoli atti e categorie di atti, determinandone i poteri, anche di rappresentanza.

Articolo 18 - Poteri di rappresentanza

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta disgiuntamente al Presidente ed ai vice presidenti, con facoltà degli stessi di rilasciare mandati a procuratori ed avvocati. Spetta pure agli amministratori delegati nell'ambito delle loro attribuzioni.

TITOLO V

COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 19 - Composizione e retribuzione

L'Assemblea nomina il Collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili, determinandone la retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

La nomina dei sindaci viene effettuata, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le procedure di cui ai commi seguenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

Le liste, che recano i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indicano se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno

rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente

Hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro in base a quanto stabilito dalle norme regolamentari applicabili, possono essere presentate liste nell'ulteriore termine previsto dalla vigente disciplina. In tal caso le soglie previste dallo statuto per la presentazione delle liste sono ridotte a metà.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, devono depositarsi presso la sede sociale (a) sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta), (b) una dichiarazione dei soci - diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa - attestante

l'assenza di rapporti di collegamento, previsti dalle norme regolamentari applicabili, con questi ultimi, (c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, (d) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e (e) l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede, nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare e in modo da consentire una composizione del Collegio Sindacale nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Più precisamente, qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

La Presidenza del Collegio sindacale spetta al candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, sempre secondo quanto stabilito ai commi che precedono.

Qualora venga proposta un'unica lista o nessuna lista, risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista

stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista e del medesimo genere di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o ancora in subordine il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti, il tutto nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Resta fermo che la presidenza del Collegio sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti, ed in modo da assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti di coloro che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi, il tutto sempre ed in modo da

assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

I membri del Collegio sindacale assistono alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, ove istituito.

Il Collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le adunanze del Collegio sindacale potranno altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Collegio sindacale si considera tenuto presso la sede sociale, ove deve essere presente almeno un sindaco.

Articolo 20 -Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è esercitata da società di revisione iscritta nell'apposito albo, nominata e funzionante ai sensi di legge.

TITOLO VI

BILANCIO ED UTILI

Articolo 21 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Quando le particolari esigenze quali previste dalla legge, da constatarsi dagli amministratori, lo richiedono, l'Assemblea ordinaria annuale può essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Articolo 22 - Utili

Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota di riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del 5% dell'importo di Euro 0.49 (e, dunque, di Euro 0,0245).

Gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato stabilito nel precedente comma, salvo diversa destinazione deliberata dall'Assemblea:

- a) vengono anzitutto distribuiti alle azioni ordinarie sino ad un massimo del 3% dell'importo di Euro 0.49 (e, dunque, di Euro 0,0147), se interamente liberate, o della minore quota versata, se parzialmente liberate;
- b) vengono successivamente distribuiti in uguale misura alle azioni di risparmio e alle azioni ordinarie sino ad un massimo di un ulteriore 2% dell'importo di Euro 0.49 (e, dunque, di Euro 0,0098), in modo che alle azioni di risparmio risulti assegnato un dividendo sino ad un

massimo del 7% dell'importo di Euro 0.49 (e, dunque, di Euro 0,0343) e alle azioni ordinarie risulti assegnato un dividendo sino ad un massimo del 5% dell'importo di Euro 0.49 (e, dunque, di Euro 0,0245), se interamente liberate, o della minore quota versata, se parzialmente liberate.

L'eventuale ulteriore eccedenza va distribuita a tutte le azioni, sia di risparmio, sia ordinarie, in eguale misura, salvo che l'Assemblea deliberi di valersene in tutto o in parte per costituire accantonamenti, riserve speciali, o deliberi di mandarla a nuovo.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura indicata nel primo comma del presente articolo, la differenza è commutata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

Il Consiglio di amministrazione potrà deliberare, ricorrendone i presupposti e alle condizioni previste dall'art. 2433 bis del c.c., la distribuzione di acconti dividendo. Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza dell'importo di Euro 0,49 per azione.

Le norme del presente articolo per quanto riguarda il riparto fra le azioni si applicheranno anche agli utili che fossero per emergere in sede di liquidazione della Società dopo il rimborso integrale di tutte le azioni, siano esse ordinarie o di risparmio, fermo restando che allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per fino a concorrenza dell'importo di Euro 0,49 per azione. I dividendi non riscossi entro 5 anni dal giorno in cui divennero esigibili saranno prescritti a favore della Società.

TITOLO VII

LIQUIDAZIONE

Articolo 23 - Scioglimento e liquidazione

In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri ed i compensi.

TITOLO VIII

DISPOSIZIONE GENERALE

Articolo 24 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nello statuto sono richiamate le norme di legge.

Le disposizioni finalizzate a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi trovano applicazione a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivi al 12 agosto 2012 e per tre mandati consecutivi.

Milano, 17 novembre 2015

Firmato Filippo Zabban

SPAZIO ANNULLATO

REGISTRAZIONE

Atto nei termini di registrazione e di assolvimento dell'imposta di bollo ex art. 1-bis della Tariffa d.p.r. 642/1972.

IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo per l'originale del presente atto e per la copia conforme ad uso registrazione, nonché per la copia conforme per l'esecuzione delle eventuali formalità ipotecarie, comprese le note di trascrizione e le domande di annotazione e voltura, viene assolta, *ove dovuta*, mediante Modello Unico informatico (M.U.I.) ai sensi dell'art. 1-bis, Tariffa d.p.r. 642/1972.

La presente copia viene rilasciata:

- In bollo**: con assolvimento dell'imposta mediante Modello Unico Informatico (M.U.I.).
- In bollo**: con assolvimento dell'imposta in modo virtuale, in base ad Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Milano in data 9 febbraio 2007 n. 9836/2007.
- In carta libera**: per gli usi consentiti dalla legge ovvero in quanto esente ai sensi di legge.

COPIA CONFORME

- Copia su supporto informatico**, conforme all'originale cartaceo, ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 82/2005, da trasmettere con modalità telematica per gli usi previsti dalla legge.
Milano, data dell'apposizione della firma digitale.
- Copia cartacea**: la copia di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale, munito delle prescritte sottoscrizioni.
Milano, data apposta in calce